



C.I.S.S.A.

PIANO PROGRAMMA 2021/2023

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL PIANO PROGRAMMA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- 1) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- 2) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

La principale innovazione programmatica introdotta dal D.Lgs. 118/11 è rappresentata dal Piano Programma (Piano Programma).

Scopo principale di questo documento è quello di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il Piano Programma :

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SOMMARIO

.....	4
LA SEZIONE STRATEGICA.....	5
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....</i>	<i>7</i>
1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE.....	7
1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO.....	7
1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	8
2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA.....	10
2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA.....	10
2.2- ECONOMIA INSEDIATA.....	11
2.3 - IL TERRITORIO.....	12
2.4 - LE STRUTTURE.....	13
1 - INDICATORI ECONOMICI.....	14
3 - INDICATORI ECONOMICI.....	14
3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	14
3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE.....	15
3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	15
3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	16
3.5 - COSTO DEL PERSONALE.....	16
4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	18
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</i>	<i>19</i>
5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	19
6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. .20	
L'ENTE NON HA ALCUN TIPO DI PARTECIPAZIONE.....	20
7- OPERE PUBBLICHE.....	21
7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	21
7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI.....	21
8- GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	22
9- TRIBUTI E TARIFFE.....	25
10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE.....	26
1 1 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	29
1 2 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE.....	31
12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE.....	31
12.2 - SPESE STRAORDINARIE.....	31
1 3 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	32
13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE.....	32
13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE.....	32
1 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA.....	33
14.1 - -EQUILIBRI DI BILANCIO.....	33
14. 2 - PREVISIONE DI CASSA.....	35
15- RISORSE UMANE.....	36
<i>INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI.....</i>	<i>39</i>
LA SEZIONE OPERATIVA.....	64
<i>PORTE PRIMA.....</i>	<i>65</i>
1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	65
2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI.....	65
3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI.....	66
4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI.....	67
5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	67
6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI.....	68
7 - IMPEGNI PLURIENNALI.....	131
<i>PORTE SECONDA.....</i>	<i>132</i>
8 - OPERE PUBBLICHE.....	132

9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	133
10 - PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	134
11 - FABBISOGNO PERSONALE.....	135
12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	136

LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (di seguito SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.



C.I.S.S.A.

PIANO PROGRAMMA 2021/2023

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

A causa dei drammatici eventi conseguenti l'epidemia da Coronavirus (COVID-19), nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico. Da tutto ciò discende una marcata revisione dello scenario macroeconomico in confronto a quello che si andava delineando e a quello pubblicato in settembre nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF).

Con riferimento alle misure in ambito economicosociale, il Governo ha messo a punto un pacchetto completo di misure di sostegno all'economia, il decreto “**Cura Italia**” che prevede un insieme organico di misure fiscali e di politica economica volte ad assicurare il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese di tutto il Paese, ed il decreto “**Liquidità**” che rafforza le misure per il sostegno della liquidità di famiglie e imprese.

Misure urgenti di rilancio economico

Le ulteriori misure che il Governo sta approntando rispondono all'esigenza di aumentare ulteriormente le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre si rifinanzieranno ed estenderanno i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi, all'occupazione, alla liquidità delle imprese e all'erogazione di credito all'economia.

Nello specifico, per quanto concerne la P.A, il Decreto prevede misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;

Sarà prevista, inoltre, la soppressione degli aumenti dell'IVA e delle accise previsti dalla legislazione vigente per il 2021 e gli anni seguenti.

Misure urgenti di semplificazione e crescita

Un ulteriore pacchetto di misure urgenti, di natura ordinamentale, sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, green economy, fisco, procedure complesse per l'avvio delle attività di impresa e per le opere pubbliche, banda ultra larga). Al tempo stesso, sarà accelerata l'attuazione del Piano Sud 2030, a partire dalle linee coerenti con le strategie nazionali per affrontare l'emergenza Covid-19, al fine di attivare i potenziali di crescita inespressi in alcune aree del Paese, per il rilancio durevole e robusto del processo di sviluppo.

L'emergenza Covid-19 impone di accelerare il processo di digitalizzazione e, in alcuni casi, di adottare misure di deroga, eccezionali o comunque temporanee, nel rispetto dei principi generali. Questa esperienza può essere di insegnamento per introdurre semplificazioni di tipo permanente e non più solo eccezionale.

Sono in corso di predisposizione misure sia di natura temporanea ed eccezionale, per accelerare subito la ripartenza economica riducendo gli oneri amministrativi e assicurando la massima semplificazione degli adempimenti e dei processi, in particolare per quanto concerne la P.A. si punta alla semplificazione degli strumenti di accesso ai servizi on line e alla trasparenza dei pagamenti tramite l'avvio a regime dello strumento PagoPa.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il **rispetto degli equilibri di bilancio** (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';

- una **semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi**, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'**utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali**.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009. Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018.

2 - SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

Si tratta di dati attinti dall'anagrafe, dalle attività produttive e dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate messa a disposizione dell'Ente in forma sintetica.

2.1 - SITUAZIONE ANAGRAFICA

Popolazione legale al censimento (2011)	85495			
Popolazione residente al 31 dicembre 2019	87385			
<i>di cui: maschi</i>	42846			
<i>femmine</i>	44539			
<i>nuclei familiari</i>	38033			
<i>comunità/convivenze</i>	33			
Popolazione al 1.1. 2019	87053			
Nati nell'anno	515			
Deceduti nell'anno	902			
Saldo naturale	-387			
Immigrati nell'anno	3392			
Emigrati nell'anno	9911			
saldo migratorio	81			
<i>Tasso di natalità ultimo quinquennio</i>				
<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
0,81	0,70	0,70	0,58	0,59
<i>Tasso di mortalità ultimo quinquennio</i>				
<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
0,91	0,94	1	1	1,04

2.2- ECONOMIA INSEDIATA

Le difficoltà di ripresa del mercato del lavoro nel territorio consortile rispecchia a livello locale ciò che avviene nell'ambito di vasta area : Il protrarsi della crisi economico-produttiva e delle sue conseguenze ha avuto come effetto un aumento della crisi occupazionale che ha segnato un conseguente aumento della povertà delle famiglie. I dati occupazionali territoriali vedono una stretta correlazione con quelli regionali. Il sistema Piemonte, è ripartito con un percorso di ripresa, favorendo un programma di interventi innovativi volti a favorire il reinserimento sociale e lavorativo di disoccupati, grazie a percorsi di accompagnamento al lavoro, occasioni di incontro domanda/offerta, servizi di orientamento e tutoraggio.

L'attenzione delle politiche nazionali si concentra sulla persona con misure di contrasto alla povertà quale il Reddito di Cittadinanza che coinvolge il Consorzio dalla definizione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale (Patto per l'inclusione).

Il progetto coinvolge tutti i componenti del nucleo familiare e, sulla base di una valutazione multidimensionale, prevede l'individuazione degli obiettivi che si intendono raggiungere per il superamento della condizione di povertà, gli impegni assunti dalla famiglia ed i sostegni da parte dei servizi.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha indebolito ulteriormente i nuclei che versavano in situazione di fragilità economica, i Comuni consortili hanno messo in atto ogni forma di sostegno prevista a livello nazionale e regionale, integrandole ove necessario da risorse proprie , il Cissa, al fine di dare un segnale di supporto concreto ha promosso una misura straordinaria di finalizzata al rimborso del pagamento delle utenze sostenute nel periodo della pandemia. Tale misura verrà riproposta nell'anno 2021.

Si rimanda alla parte operativa del presente documento per le informazioni di dettaglio.

2.3 - IL TERRITORIO

Il territorio consortile è di 148 kmq. Il Consorzio è costituito da 8 Comuni di cui: - Venaria, prevalentemente in area urbana con elevata densità abitativa, confinante con la città di Torino e con i ritmi di vita tipici dell'area metropolitana; - i Comuni di La Cassa, Givoletto e Val della Torre, con scarsa densità abitativa e dispersione della popolazione in borgate; - i Comuni di Alpignano, Druento, Pianezza e S. Gillio, comuni della seconda cintura torinese con notevoli diversità nel numero degli abitanti e nelle condizioni socio- economiche e culturali della popolazione.

Si tratta di un territorio composito e complesso che determina per il Consorzio criticità nell'erogazione e organizzazione dei servizi, per la sua ampiezza e la carenza di mezzi di trasporti pubblici tra i comuni. In particolare per le fasce più deboli della popolazione (anziani non autosufficienti, disabili) il Consorzio opera mediante la collaborazione con il volontariato per garantire la mobilità, ma questa collaborazione rimane una risposta parziale se non si affronta, in termini più strutturali, il tema del trasporto.

2.4 - LE STRUTTURE

Considerata l'estensione territoriale del Consorzio, al fine di assicurare una migliore accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, dalla nascita dell'Ente si è sempre operato con una articolazione delle attività per sedi operative, decentrate nei comuni di Alpignano, Pianezza e Venaria. Tale scelta operativa consentiva anche di realizzare una maggiore integrazione di servizi con i Comuni e l'ASL. Infatti la sede di Venaria è stata fino all'anno 2019 all'interno di locali vicini ai servizi territoriali dell'ASL TO 3. La sede di Alpignano dal mese di settembre 2020 si è trasferita nei locali del "movicentro", struttura polifunzionale che ospita gli uffici del Comune nel corso dell'anno 2021 ospiterà anche i servizi ASL. Per quanto riguarda Pianezza è stata aperta nel 2010 la nuova sede territoriale ubicata di fianco al Comune e di fronte al poliambulatorio dell'ASL.

La scelta quindi di operare mediante sedi territoriali consentiva di raggiungere una più elevata integrazione e accessibilità dei servizi, anche se maggiormente onerosa in termini di costi.

A decorrere dal 2012, partendo da un assunto generale che vede i servizi sociali come servizi alla persona, si sono ridefiniti i servizi del Consorzio mettendo in evidenza l'utenza interessata. Sono stati costituiti quindi il Servizio per le persone disabili, il servizio per la tutela degli anziani, il servizio di sostegno alla genitorialità e per la tutela dell'infanzia, il servizio a sostegno degli adulti in difficoltà. Si è proceduto di conseguenza alla creazione di equipe per ogni servizio, di assistenti sociali ed educatori, maggiormente integrate e con organici in grado di garantire meglio le sostituzioni di personale. Anche per quanto riguarda il funzionamento delle sedi territoriali si è lavorato per migliorare l'utilizzo dei centralini e della rete telematica. Ad oggi sia la rete telefonica che la gestione dei dati relativi agli interventi erogati, è realizzata mediante la rete internet, rendo in questo modo possibile l'utilizzo di più postazioni di lavoro per singolo operatore e lo scambio simultaneo di dati tra più operatori. L'accesso ai servizi è garantito mediante il Punto Unico di Accoglienza, presso il distretto sanitario di Venaria e il Segretariato Sociale, nelle tre sedi territoriali del Consorzio. Sia nel Punto Unico che nel Segretariato vi è l'opportunità di ascolto da parte di un assistente sociale senza la necessità di richiedere un appuntamento. Inoltre è anche attivo uno sportello di informazione sociale al quale possono accedere direttamente tutti i cittadini anche per via telefonica o attraverso Internet.

Per il 2021 si opererà con le seguenti sedi e strutture:

Sede centrale di Pianezza – Direzione ed amministrazione, Sedi territoriali:

- a. Alpignano (nuova sede presso Movicentro)
- b. Pianezza
- c. Venaria

1 - INDICATORI ECONOMICI

3 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2019 ; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2018 e 2017 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		2017	2018	2019
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	5,325%	4,833%	4,223%
	Entrate Correnti			

3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2017	2018	2019
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	4,35	4,03	3,49
	N.Abitanti			

INDICE		2017	2018	2019
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	19,574%	19,918%	21,595%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	19,574%	19,918%	21,595%
	Entrate Correnti			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,000%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti			

3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	16,01	16,59	17,84
	N.Abitanti			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	16,01	16,59	17,84
	N.Abitanti			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	19,463%	20,624%	20,969%
	Spese Correnti del titolo 1°			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	16,01	16,59	17,84
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	19,574%	19,918%	21,595%
	Entrate Correnti			

4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Di seguito vengono riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

2019					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti)	maggiore del 48%	22,00		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)	minore del 22%	3,00	X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente)	maggiore di 0	0,00		X
P4	Indicatore 9.3 (Sostenibilità debiti finanziari)	maggiore del 16%	0,00		X
P5	Indicatore 11.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	maggiore del 1,20%	0,00		X
P6	Indicatore 12.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)	maggiore del 1,00%	0,00		X
P7	[Indicatore 12.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 12.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	maggiore dello 0,60%	0,00		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	minore del 47%	65,00		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					X

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
<i>Servizio energia e gestione elettrica degli edifici, degli impianti, della rete di illuminazione pubblica, gestione del calore ed efficientamento energetico .</i>		
<i>Servizio illuminazione votiva alle sepolture</i>		
<i>Servizio gestione aree di sosta a pagamento</i>		
<i>Servizio gestione palestre</i>		
<i>Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia</i>		
<i>Servizio di assistenza domiciliare per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.</i>	Appalto	L'appalto rinnovato scadrà il 31/12/2023
<i>Servizio di gestione impianti sportivi comunali</i>		
<i>Servizi comunali di supporto scolastico</i>		
<i>Servizio di gestione rifiuti solidi urbani</i>		
<i>Servizio gestione trasporto pubblico locale</i>		

6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto ad definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica. Di seguito se ne riportano gli estremi identificativi.

Identificativo Fiscale	Sede	Indirizzo Internet	Forma Giuridica	Settore di Attività	Quota di Partecipazione
---------------------------	------	-----------------------	--------------------	------------------------	----------------------------

L'Ente non ha alcun tipo di partecipazione

7- OPERE PUBBLICHE

7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI

7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

		RESIDUI AL 31.12.2020	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Cap. 200/4	NUOVA STRUTTURA DI VALDELLATORRE FINANZIATA CON AVANZO 2003	624,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 201/0	ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ARREDI PER STRUTTURE E SEDI CONSORTILI AUTOFINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	19.983,60	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	20.607,60	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8- GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2019, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato .

Voce di Stampa			2019	2018
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6119,61	1215,85
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5	avviamento	0,00	0,00
	6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9	altre	5803,86	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	11923,47	1215,85
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19599,90	10296,56
	2.1	Terreni	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	4176,38	2512,03
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1525,98	2634,29
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	7421,98	1736,78
	2.7	Mobili e arredi	3460,73	3413,46
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	3014,83	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	19599,90	10296,56
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	0,00	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31523,37	11512,41

9- TRIBUTI E TARIFFE

L'Ente non riscuote tributi.

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con propri regolamenti la materia ed adotta annualmente la deliberazione inerente le tariffe dei servizi a domanda individuale, si rimanda, pertanto, alla apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione assunta in data 23 dicembre 2020.

10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese del periodo del mandato, portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Risulta evidente lo sforzo effettuato dall'Ente per la riduzione di tale poste, nel rispetto delle linee programmatiche comunitarie e nazionali.

Missione/Programma		Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
01 - Organi istituzionali	2021	1.500,00	0,00	1.500,00
	2022	1.500,00	0,00	1.500,00
	2023	1.500,00	0,00	1.500,00
	2024	1.500,00	0,00	1.500,00
	2025	1.500,00	0,00	1.500,00
02 - Segreteria generale	2021	44.809,38	0,00	44.809,38
	2022	44.809,38	0,00	44.809,38
	2023	44.809,38	0,00	44.809,38
	2024	44.809,38	0,00	44.809,38
	2025	44.809,38	0,00	44.809,38
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2021	531.822,36	0,00	531.822,36
	2022	533.822,36	0,00	533.822,36
	2023	533.822,36	0,00	533.822,36
	2024	533.822,36	0,00	533.822,36
	2025	533.822,36	0,00	533.822,36
10 - Risorse umane	2021	2.500,00	0,00	2.500,00
	2022	2.500,00	0,00	2.500,00
	2023	2.500,00	0,00	2.500,00
	2024	2.500,00	0,00	2.500,00
	2025	2.500,00	0,00	2.500,00
11 - Altri servizi generali	2021	296.853,80	0,00	296.853,80
	2022	296.853,80	0,00	296.853,80
	2023	296.853,80	0,00	296.853,80
	2024	296.853,80	0,00	296.853,80
	2025	296.853,80	0,00	296.853,80
Totale Missione 01				
	2021	877.485,54	0,00	877.485,54
	2022	879.485,54	0,00	879.485,54
	2023	879.485,54	0,00	879.485,54
	2024	879.485,54	0,00	879.485,54

	2025	879.485,54	0,00	879.485,54
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
02 - Interventi per la disabilità	2021	2.576.398,46	0,00	2.576.398,46
	2022	2.576.398,46	0,00	2.576.398,46
	2023	2.576.398,46	0,00	2.576.398,46
	2024	2.576.398,46	0,00	2.576.398,46
	2025	2.576.398,46	0,00	2.576.398,46
03 - Interventi per gli anziani	2021	1.029.875,86	0,00	1.029.875,86
	2022	1.029.875,86	0,00	1.029.875,86
	2023	1.029.875,86	0,00	1.029.875,86
	2024	1.029.875,86	0,00	1.029.875,86
	2025	1.029.875,86	0,00	1.029.875,86
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2021	454.689,26	0,00	454.689,26
	2022	424.689,26	0,00	424.689,26
	2023	381.165,26	0,00	381.165,26
	2024	381.165,26	0,00	381.165,26
	2025	381.165,26	0,00	381.165,26
05 - Interventi per le famiglie	2021	1.669.793,77	0,00	1.669.793,77
	2022	1.675.542,25	0,00	1.675.542,25
	2023	1.675.542,25	0,00	1.675.542,25
	2024	1.675.542,25	0,00	1.675.542,25
	2025	1.675.542,25	0,00	1.675.542,25
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2021	95.523,56	0,00	95.523,56
	2022	95.523,56	0,00	95.523,56
	2023	95.523,56	0,00	95.523,56
	2024	95.523,56	0,00	95.523,56
	2025	95.523,56	0,00	95.523,56
08 - Cooperazione e associazionismo	2021	24.000,00	0,00	24.000,00
	2022	24.000,00	0,00	24.000,00
	2023	24.000,00	0,00	24.000,00
	2024	24.000,00	0,00	24.000,00
	2025	24.000,00	0,00	24.000,00
Totale Missione 12	2021	5.850.280,91	0,00	5.850.280,91
	2022	5.826.029,39	0,00	5.826.029,39
	2023	5.782.505,39	0,00	5.782.505,39
	2024	5.782.505,39	0,00	5.782.505,39
	2025	5.782.505,39	0,00	5.782.505,39
20 - Fondi e accantonamenti				
01 - Fondo di riserva	2021	30.000,00	0,00	30.000,00
	2022	30.000,00	0,00	30.000,00

	2023	30.000,00	0,00	30.000,00
	2024	30.000,00	0,00	30.000,00
	2025	30.000,00	0,00	30.000,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	2021	3.503,17	0,00	3.503,17
	2022	3.503,17	0,00	3.503,17
	2023	3.503,17	0,00	3.503,17
	2024	3.503,17	0,00	3.503,17
	2025	3.503,17	0,00	3.503,17
Totale Missione 20	2021	33.503,17	0,00	33.503,17
	2022	33.503,17	0,00	33.503,17
	2023	33.503,17	0,00	33.503,17
	2024	33.503,17	0,00	33.503,17
	2025	33.503,17	0,00	33.503,17
Totale Generale	2021	6.761.269,62	0,00	6.761.269,62
	2022	6.739.018,10	0,00	6.739.018,10
	2023	6.695.494,10	0,00	6.695.494,10
	2024	6.695.494,10	0,00	6.695.494,10
	2025	6.695.494,10	0,00	6.695.494,10

1 1 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata del periodo del mandato, evidenziando il basso impatto dei Trasferimenti Correnti rispetto al totale delle Entrate, indice di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
2010102 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	6.269.461,62	6.247.210,10	6.247.210,10	6.247.210,10	6.247.210,10
2010103 - Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Totale Tipologia 0101	6.357.985,62	6.335.734,10	6.292.210,10	6.292.210,10	6.292.210,10
Totale Titolo 2	6.357.985,62	6.335.734,10	6.292.210,10	6.292.210,10	6.292.210,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie					
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	142.100,00	142.100,00	142.100,00	142.100,00	142.100,00
Totale Tipologia 0100	142.100,00	142.100,00	142.100,00	142.100,00	142.100,00
3030300 - Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale Tipologia 0300	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
3050200 - Rimborsi in entrata	131.084,00	131.084,00	131.084,00	131.084,00	131.084,00
3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale Tipologia 0500	261.084,00	261.084,00	261.084,00	261.084,00	261.084,00
Totale Titolo 3	403.284,00	403.284,00	403.284,00	403.284,00	403.284,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Tipologia 0100	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Titolo 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro					
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro					
9010100 - Altre ritenute	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
9010300 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Tipologia 0100	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00	551.000,00

9020100 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
9020200 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	90.528,00	90.528,00	90.528,00	90.528,00	90.528,00
9020400 - Depositi di/preso terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Tipologia 0200	114.528,00	114.528,00	114.528,00	114.528,00	114.528,00
Totale Titolo 9	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00
Totale generale	7.926.797,62	7.904.546,10	7.861.022,10	7.861.022,10	7.861.022,10

QUOTA CONSORTILE 2021

Qui sotto il prospetto inerente la contribuzione comunale in relazione alla quota pro-capite

COMUNI ASSOCIATI	n. abitanti al 31/10/20	peso %	QUOTA 2020	QUOTA 2021	IMPORTO DEI SINGOLI COMUNI	Acconto del 50% (scadenza marzo)	Saldo (scadenza ottobre)
ALPIGNANO	16.700	19,15%	31,40	31,40	524.380,00	262.190,00	262.190,00
DRUENTO	8.955	10,27%	31,40	31,40	281.187,00	140.593,50	140.593,50
GIVOLETTO	4.012	4,60%	31,40	31,40	125.976,80	62.988,40	62.988,40
LA CASSA	1.783	2,04%	31,40	31,40	55.986,20	27.993,10	27.993,10
PIANEZZA	15.540	17,82%	31,40	31,40	487.956,00	243.978,00	243.978,00
SAN GILLIO	3.156	3,62%	31,40	31,40	99.098,40	49.549,20	49.549,20
VAL DELLA TORRE	3.989	4,57%	31,40	31,40	125.254,60	62.627,30	62.627,30
VENARIA REALE	33.085	37,93%	31,40	31,40	1.038.869,00	519.434,50	519.434,50
TOTALE	87.220	100%	31,40	31,40	2.738.708,00	1.369.354,00	1.369.354,00

12 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11.

12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 2 - Trasferimenti correnti					
Tipologia 0101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
2010101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 0101	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00

12.2 - SPESE STRAORDINARIE

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Spese correnti					
103 - Acquisto di beni e servizi	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00

Le entrate e spese evidenziate si riferiscono al PON Inclusione, Avviso PaIS 2019.

13 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2021	2022	2023	2024	2025
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	7.191.520,75	7.310.656,19	6.761.269,62	6.739.018,10	6.695.494,10
<i>% su Entrate Correnti</i>	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
<i>Entrate Titolo VII</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Spese Titolo V</i>	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>Saldo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

1 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

14.1 - EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.611.773,81		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.759.018,10	6.739.018,10	6.695.494,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	6.759.018,10	6.739.018,10	6.695.494,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.503,17	3.503,17	3.503,17
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		0,00	0,00	0,00

14. 2 - PREVISIONE DI CASSA

	2021
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	1.611.773,81
<i>Previsioni Pagamenti</i>	10.568.357,44
<i>Previsioni Riscossioni</i>	10.715.964,13
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	1.759.380,50

15- RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Al fine di semplificare la lettura dei documenti è stata predisposta apposita deliberazione inerente la programmazione triennale e la dotazione organica alla quale si rimanda. Qui sotto viene riportata la dotazione organica attuale e le assunzioni a tempo indeterminato previste nel 2021.

<i>Direttore</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>Dotazione organica originale</i>	<i>Dotazione organica rimodulata</i>	<i>Dotazione organica rimodulata "sostenibile"</i>	<i>In servizio al 31/12/2020</i>	<i>Fabbisogno 2021-2023</i>	<i>Assunzioni previste 2021</i>
Dirigente	Direttore	1	1	1	1*	0	0
<i>Area Sociale e Socio sanitaria</i>							
<i>Q.F.</i>	<i>Qualifica Professionale</i>	<i>Dotazione organica originale</i>	<i>Dotazione organica rimodulata</i>	<i>Dotazione organica rimodulata "sostenibile"</i>	<i>In servizio al 31/12/2020</i>	<i>Fabbisogno 2021-2023</i>	<i>Assunzioni previste 2021</i>
D	Responsabile Area Integrativa	1	1	1	1	0	0
D	Responsabile Area Territoriale	1	1	1	0***	0	0

D	Assistente sociale	16	17	17	13	+4	2** +1
D	Educatore coordinatore	7	6	5	5	0	0
D	Responsabile Ufficio Tutela	1	1	1	1	0	0
D	Funzionario Tecnico/Informatico	1	1	0	0	+1	0
C	Educatore	2	2	2	2	0	0
C	Istruttore amministrativo contabile	6	4	2	2	0	0
B	Esecutore amministrativo (di cui originariamente 3 Adest)	8	4	4	4	0	0
Area Amministrativa ed Economico Finanziaria							
D	Responsabile Area Amministrativa e Finanziaria	1	1	1	1	0	0
D	Istruttore direttivo amministrativo-contabile	1	2	2	1***	+1	+1

C	Istruttore amministrativo contabile	2	4	4	2***	2	2
B	Esecutore amministrativo	3	1	1	1	0	0
	Totali	51	46	42	34	+8	6

* Il posto è ricoperto con incarico ex art 110 TUEL (Personale a tempo determinato)

** I posti di Assistente sociale verranno ricoperti con le risorse della quota servizi del Fondo Povertà (Personale a tempo determinato), fatte salve le proroghe necessarie a garantire la continuità dei servizi, che potranno essere finanziate con risorse proprie per un periodo limitato.

*** Collocamento a riposo di un dipendente a decorrere dal 31/12

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
Titolo 1 - Spese correnti	877.485,54	879.485,54	879.485,54	879.485,54
TOTALE SPESE MISSIONE 01	877.485,54	879.485,54	879.485,54	879.485,54

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
00 - Gestire le attività generali amministrative e finanziarie				
DIRETTORE	850.085,54	852.085,54	852.085,54	852.085,54
DIREZIONE	27.400,00	27.400,00	27.400,00	27.400,00
Totale Obiettivo 00	877.485,54	879.485,54	879.485,54	879.485,54
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	877.485,54	879.485,54	879.485,54	879.485,54

MISSIONE 2 - GIUSTIZIA

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 02	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 03	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 04	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 05	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero .

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 06	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 7 - TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 07	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 08	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 09	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 10	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 11	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Gli obiettivi strategici per il triennio fanno riferimento, al mantenimento del livello dei servizi nelle diverse aree di intervento, ed al perseguimento di alcuni obiettivi particolari, tra i quali:

- l'implementazione delle misure di contrasto alla povertà (utilizzo delle risorse del Fondo povertà e del Pon inclusione)
- lo sviluppo del progetto We go change (We care – cantiere regionale)
- la progressiva digitalizzazione delle procedure
- il potenziamento dello strumento dell'accreditamento al fine di dare risposte differenziate agli utenti ed una maggiore opportunità di scelta

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
Titolo 1 - Spese correnti	5.850.280,91	5.826.029,39	5.782.505,39	5.782.505,39
TOTALE SPESE MISSIONE 12	5.850.280,91	5.826.029,39	5.782.505,39	5.782.505,39

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
01 - Assicurare il sostegno ai cittadini in condizione di disagio				

DIRETTORE	5.549.366,91	5.555.115,39	5.511.591,39	5.511.591,39
DIREZIONE	300.914,00	270.914,00	270.914,00	270.914,00
Totale Obiettivo 01	5.850.280,91	5.826.029,39	5.782.505,39	5.782.505,39
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	5.850.280,91	5.826.029,39	5.782.505,39	5.782.505,39

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 13	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 14	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 15	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
Titolo 1 - Spese correnti	33.503,17	33.503,17	33.503,17	33.503,17
TOTALE SPESE MISSIONE 20	33.503,17	33.503,17	33.503,17	33.503,17

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
02 - Garantire l'Ente dal rischio di inesigibilità dei crediti o da mancate entrate o spese impreviste				
DIRETTORE	33.503,17	33.503,17	33.503,17	33.503,17
Totale Obiettivo 02	33.503,17	33.503,17	33.503,17	33.503,17
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	33.503,17	33.503,17	33.503,17	33.503,17

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TOTALE SPESE MISSIONE 50	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
03 - Assicurare sufficienti disponibilità di liquidità				
DIRETTORE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Obiettivo 03	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00
TOTALE SPESE MISSIONE 99	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
04 - Assicurare la gestione contabile dei servizi per conto di terzi				
DIRETTORE	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00
Totale Obiettivo 04	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00



C.I.S.S.A.

PIANO PROGRAMMA 2021/2023

SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del Piano Programma . In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Piano Programma , sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Piano Programma , i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Piano Programma , delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Non sono presenti organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate dell'Ente come già stato illustrato al paragrafo 5 della Sezione Strategica.

2 - COERENZA CON STRUMENTI URBANISTICI

Fattispecie non applicabile all'Ente.

3 - VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA 2021
	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.901.711,62	6.887.856,82	6.875.112,87	6.357.985,62	6.335.734,10	6.292.210,10	8.998.112,32
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	350.526,42	303.663,93	435.543,32	403.284,00	403.284,00	403.284,00	450.783,76
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	601.763,89	0,00	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	82.340,05	92.322,31	90.811,94	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	7.334.578,09	7.885.606,95	7.401.468,13	6.761.269,62	6.739.018,10	6.695.494,10	9.448.896,08
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE GENERALE	7.334.578,09	7.885.606,95	7.901.468,13	7.261.269,62	7.239.018,10	7.195.494,10	9.948.896,08

4 - TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Per un'analisi dettagliata dei Tributi e delle Tariffe si rimanda al paragrafo 8 della Sezione Strategica.

5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2021	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2022	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2023	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Motivazione delle scelte	Precisato che i componenti degli organi di indirizzo politico non ricevono alcun emolumento, la spesa per la realizzazione del programma fa riferimento agli eventuali rimborsi dei permessi retribuiti di cui agli artt. 79 ed 80 del T.u.e.l. Potrà essere introdotta una specifica disciplina inerente i rimborsi di cui all'art. 84 del Tuel.
Finalità da Conseguire	La finalità da raggiungere nell'ambito del programma è quella di consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento per gli organi politici, attraverso attività di informazione e coordinamento, al fine di garantire la massima operatività possibile.
Risorse Umane e Strumentali	Non vi è personale dedicato al presente programma in via esclusiva. Per lo sviluppo del presente programma assumono particolare rilevanza la figura del Direttore e del Segretario consortile. Ogni postazione di lavoro, nella sede centrale e nelle sedi territoriali, è dotata di personal computer, con software dedicati, e collegati ad apposito server. Tutte le postazioni dispongono della posta elettronica e della connessione dati. L'ente ha complessivamente in dotazione 4 auto di servizio (noleggio Consip) e un furgone.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	3.300,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	3.300,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza

Motivazione delle scelte	Le scelte sono sostanzialmente disciplinate dalla normativa vigente che prevede una digitalizzazione sempre maggiore al fine di favorire la trasparenza, la conservazione e l'accesso dell'utenza
Finalità da Conseguire	Dopo la digitalizzazione delle fatture, l'attivazione della conservazione digitale e l'implementazione dei flussi documentali si dovrà proseguire nel percorso intrapreso, al fine di ottenere una gestione digitale integrata e complessiva, con particolare riferimento alla normativa sulla privacy.
Risorse Umane e Strumentali	E' presente del personale dedicato al presente programma, nell'ambito della gestione delle attività generali amministrative e finanziarie. Per lo sviluppo del programma assume particolare rilevanza la figura del coordinatore.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	44.809,38	44.809,38	44.809,38	44.809,38	44.809,38	48.636,34
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02	44.809,38	44.809,38	44.809,38	44.809,38	44.809,38	48.636,34

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Motivazione delle scelte	La modifica delle norme di contabilità pubblica introdotta dal D. Lgs. 118/2011 ha imposto nuove regole e modelli di tenuta delle scritture contabili, in linea con l'esigenza di consentire una lettura uniforme dei bilanci delle varie pubbliche amministrazioni. Nel 2017 è stato elaborato il primo consuntivo in tal senso e periodicamente sono introdotti nuovi adempimenti e/o loro implementazioni (BDAP, Siope, Sireco, Piattaforma certificazione crediti) che vanno realizzati. E' stato implementato PagoPA.
Finalità da Conseguire	Rappresentare la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, attraverso i nuovi modelli contabili, assicurando costantemente tutti gli equilibri di bilancio. Garantire il servizio economico e gli acquisti generali di beni e servizi. Procedere al pagamento delle imposte di legge (Iva, Irap) ed in genere delle spese obbligatorie.
Risorse Umane e Strumentali	Per lo sviluppo del programma assumono particolare rilevanza la figura del responsabile del servizio finanziario, e dell'economo. .

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	531.822,36	533.822,36	533.822,36	533.822,36	533.822,36	635.883,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03	531.822,36	533.822,36	533.822,36	533.822,36	533.822,36	635.883,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

<i>Motivazione delle scelte</i>	L'esigenza di rispondere alle problematiche sociali del territorio, acuite da un lungo periodo di crisi e le sempre più frequenti novità normative che importano un aumento degli adempimenti amministrativi laddove il personale diminuisce ed invecchia, per via delle politiche legislative, richiede una costante ristrutturazione interna dell'organizzazione, che può essere favorita da attività di formazione continua e da trasparenti e significativi sistemi di incentivazione al raggiungimento di performance. In tale contesto è necessario poter contare sempre sul pieno coinvolgimento e sulla motivazione di tutto il personale e porre al centro dell'attività la soddisfazione dell'utenza, il controllo dei costi e il perseguimento dei risultati.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Adozione di sistemi orientati alla gestione delle risorse umane volta a migliorare i risultati in termini di efficienza, efficacia ed economicità, valorizzando la professionalità del personale nel rispetto delle esigenze gestionali della struttura amministrativa del Consorzio. Applicazione e continuo miglioramento dei sistemi di valutazione e di incentivazione retributiva, volti a riconoscere la qualità della prestazione resa e la crescita delle competenze nonché a un effettivo e concreto riconoscimento dei principi meritocratici in relazione ad effettivi livelli di responsabilità e professionalità ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Promozione di ogni iniziativa utile a perseguire il benessere organizzativo ed attuare il principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze attraverso lo sviluppo di azioni positive volte a prevenire il disagio lavorativo prima del suo manifestarsi, anche attraverso la sensibilizzazione dei responsabili dei servizi ed il coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, al fine di conciliare le esigenze del lavoratore con quelle del funzionamento degli uffici e dei servizi. Adozione di iniziative formative per tutte le Aree, la cui previsione di spesa è indicata in tabella. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza del lavoro.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Non ci sono unità di personale dedicate esclusivamente a questo compito. La dotazione strumentale è quella standard

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3.102,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 10	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	3.102,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Motivazione delle scelte	Le scelte sono operate nell'ambito del quadro legislativo di riferimento, principalmente attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip.
Finalità da Conseguire	Garantire l'uso di locali idonei, in relazione alla prestazione dei servizi consortili (locazioni e spese relative, pulizia, manutenzioni e utenze) . Gestire le postazioni di lavoro ed i servers Assicurare i servizi fiscali, di elaborazione dati e le coperture assicurative. Gestire gli automezzi consortili
Risorse Umane e Strumentali	Non ci sono unità di personale dedicate esclusivamente a questo compito. La dotazione strumentale è quella standard.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	296.853,80	296.853,80	296.853,80	296.853,80	296.853,80	399.981,46
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 11	296.853,80	296.853,80	296.853,80	296.853,80	296.853,80	399.981,46

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Motivazione delle scelte

Il programma è motivato dalla rilevazione della presenza sul territorio:

- di numerosi disabili in condizione di gravità, nei confronti dei quali non sono attivabili percorsi di formazione professionale e/o di avviamento/supporto al lavoro e per i quali è necessario attivare interventi mirati;
 - di disabili, in condizione di gravità che vivono in famiglie di anziani, spesso monoparentali, con ridotta capacità a provvedere ai bisogni del disabile con necessità di risposta “residenziale” anche in pronta accoglienza;
 - di disabili, in condizione di gravità che vivono in famiglie di anziani, spesso monoparentali, con ridotta capacità a provvedere ai bisogni del disabile a cui una risposta domiciliare strutturata e articolata coinvolgente la rete sociale offre consente di procrastinare l’istituzionalizzazione o il mantenimento nel proprio contesto di vita, secondo i principi del “dopo di noi” ;
 - di disabili inseriti in struttura per i quali l’inserimento in presidio è la risposta socio sanitaria più adeguata e realizzabile;
 - di disabili lievi nei confronti dei quali sono attivabili percorsi socializzanti e occupazionali con l’obiettivo di vita autonoma o con ridotta necessità di supporto assistenziale;
 - permane la necessità di intervento precoce, in collaborazione con i competenti Servizi Sanitari (N.P.I.,

	Riabilitazione, ecc), per la famiglia che, a causa della nascita di un bimbo con disabilità, abbisogna di sostegno ed aiuto nella gestione dello stesso.
<i>Finalità da Conseguire</i>	Garantire e mantenere i servizi e gli interventi volti a favorire la massima autonomia ed integrazione sociale di ciascun disabile e un adeguato sostegno alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità. Il progetto elaborato con il soggetto disabile e la sua famiglia è fondato sul riconoscimento della centralità della persona quale protagonista del proprio percorso di vita, valorizzandone l'autonomia, la soggettività e la capacità di assumere responsabilità, sostenendola nel processo di cambiamento e nell'uso delle risorse proprie, della rete familiare e della società nonché garantendo il corretto sostegno delle fragilità in ogni fase del ciclo vitale e rispondendo in modo appropriato ai bisogni nei diversi momenti dell'esistenza.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi, in quanto ciascun operatore, seppur con alcune prevalenze, svolge la propria attività su diversi obiettivi. Le qualifiche professionali sono assistente sociale, educatore, amministrativo ed esecutore amministrativo. Per lo svolgimento delle attività del programma, oltre alle sedi territoriali del servizio sociale professionale possono essere utilizzate: ·sede della struttura semi residenziale, Centro Socio Terapeutico Diurno di Venaria; ·sede della struttura residenziale RAF di Druento; ·sedi delle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio; ·sedi messe a disposizione dalle ditte fornitrici nell'ambito dell'accreditamento della riabilitazione psicosociale; ·sede del Punto Unico di Accoglienza messa a disposizione dall'ASL nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto per la gestione del punto unico di accoglienza; Sono altresì strumenti di lavoro: • gli automezzi di servizio - vetture delle sedi territoriali; • telefoni cellulari in dotazione agli operatori;

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	3.814.646,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	624,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 02	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	3.815.270,22

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
b0 - Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili						
DIRETTORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ERICA MANTOAN	959.155,32	959.155,32	959.155,32	959.155,32	959.155,32	1.467.682,46
KATIA GASTALDI	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	53.153,10
Totale Obiettivo b0	1.010.155,32	1.010.155,32	1.010.155,32	1.010.155,32	1.010.155,32	1.520.835,56
b1 - Sostegno al disabile con ridotte autonomie						
ERICA MANTOAN	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.855.033,88
Totale Obiettivo b1	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00	1.855.033,88
Capitoli senza obiettivi	393.243,14	393.243,14	393.243,14	393.243,14	393.243,14	
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	2.576.398,46	3.815.270,22

OBIETTIVO OPERATIVO b0 - Inclusione sociale e autonomia per soggetti disabili

Garantire e mantenere i servizi e gli interventi volti a favorire la massima autonomia possibile e l' integrazione sociale di ciascun disabile e fornire un adeguato sostegno alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Obiettivo imprescindibile per tutti gli operatori del Consorzio è agevolare, creare e mantenere il dialogo con i disabili, le famiglie e le loro Associazioni presenti sul territorio per permettere un vero confronto sui bisogni e sulle possibilità di risposta da parte dei Servizi Sociali e Sanitari.

Motivazione delle scelte.

Necessità di realizzare interventi educativi e riabilitativi indirizzati al recupero, al mantenimento e al potenziamento delle funzioni cognitive e motorie dei soggetti, al sostegno delle difficoltà emotive, all'acquisizione di nuove strategie relazionali e di adattamento.

Finalità da conseguire:

- Favorire il diritto del disabile allo sviluppo della propria persona, al perseguimento della maggiore autonomia ed alla più ampia partecipazione alla vita sociale;
- favorire la programmazione coordinata dei servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali al fine di assicurare al disabile e alla sua famiglia interventi integrati e complementari.
- Favorire la comunicazione e la circolarità delle informazioni al fine di evitare al soggetto disabile ed alla propria famiglia di doversi ripetere con più interlocutori facenti parte della rete.
- Sollevare il disabile e la sua famiglia dalla completa assunzione dei carichi assistenziali affiancandoli nelle responsabilità di cura anche attraverso la valorizzazione e la qualificazione delle forme di autorganizzazione e il riconoscimento delle capacità progettuali delle stesse nel comporre il sistema di aiuti nel modo più rispondente ai loro bisogni.

Servizi al consumo:

E' necessario premettere che l'emergenza epidemiologica Covid-19 ha modificato in maniera significativa la modalità di erogazione dei servizi, in ottemperanza alle normative è stato introdotto lo strumento dello Smart Working che ha permesso di mantenere attivi i servizi, introducendo la forma " a distanza", ovvero, nel periodo del lockdown senza un contatto diretto con i beneficiari, ma mantenendo un costante contatto indiretto. L'Ente si è impegnato a individuare modalità alternative con cui erogare i servizi, favorendo ed incentivando la comunicazione mediante strumenti informatici (e- mail, videochiamate,...).

- **Servizio sociale professionale e Segretariato sociale:** ha l'obiettivo di offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzare la persona verso la risposta ritenuta più pertinente. E' un processo di aiuto volto a riconoscere le persone quali protagoniste

del loro percorso di vita, a promuovere la loro autodeterminazione, a valorizzarne le potenzialità e l'autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di sostegno, favorendo l'instaurarsi di un rapporto fiduciario.

· **Punto Unico di Accoglienza (P.U.A.)** espleta la propria attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R n. 5 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall'Accordo di Programma tra l'ASL TO3 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali Periodo 2018 - 2023 sottoscritto in data approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 8 del 20/4/2018 ed afferenti:

- all'area delle cure domiciliari ;
- all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti ;
- all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili.

L'avvio del servizio è stato effettuato attraverso il finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n 55-9323 del 28/7/2008. Da gennaio 2011 in assenza dei finanziamenti regionali il servizio è stato garantito attraverso la messa a disposizione di personale del Consorzio e dell'ASL e la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra Distretto sanitario di Venaria ASL TO3 e Consorzio. A decorrere dal mese di aprile 2012 il Punto Unico ha assunto il ruolo di porta di accesso per la disabilità adulta, nel corso del 2013, tale competenza si è estesa anche alla disabilità minori. Quest'ultimo compito, vista la particolare tipologia di utenza, è circoscritto alla sola fase amministrativa, demandando ai professionisti che hanno in carico il soggetto l'individuazione del bisogno e l'aspetto progettuale volto al soddisfacimento dello stesso.

Partecipazione alle Commissioni Tecniche dell'ASL integrate da personale del Consorzio:

- Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) Adulti;
- Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) Minori;
- Commissioni di Medicina Legale, per gli adempimenti relativi alla Legge 104/92 e alla Legge 68/99.

Assistenza economica, consiste nell'erogazione di contributi economici volti a fronteggiare situazioni di temporanea o permanente difficoltà economica, articolati, in base alle diverse tipologie di beneficiari e finalità di assegnazione; l'erogazione rientra in un globale progetto di intervento sull'utente tendente a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare. Gli interventi economici, erogati in base ad apposito regolamento, si distinguono in:

- interventi continuativi nei confronti di anziani e inabili al lavoro;
- interventi brevi per soggetti in situazione di temporanea carenza di reddito.

Assistenza domiciliare, consistente nell'offerta di servizi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita, garantirne adeguati livelli di cura, differenziando professionalità e prestazioni in base ai diversi gradi di intensità assistenziale.

L'erogazione del servizio è effettuata previa stesura di un piano assistenziale individualizzato.

I piani individualizzati d' intervento condivisi con l'interessato e/o con la sua famiglia, sono sottoposti alla validazione per le situazioni di non autosufficienza e disabilità alle competenti Unità di Valutazioni ASL TO3. Il piano individualizzato prevedono interventi di assistenza alla persona e mantenimento tutelare erogate dalla figura dell'OSS.

Gli utenti, che fruiscono del Servizio attraverso un piano assistenziale individualizzato validato dalle Unità di Valutazione dell'ASL TO3, contribuiscono, su base reddituale, al 50% del costo del servizio.

Il servizio è reso mediante gestione in appalto alla cooperativa KCS caregiver di Bergamo; è in fase il rinnovo dell'appalto per il triennio 2021 – 2023.

Centro famiglia. L'attività è finalizzata alla presa in carico precoce delle famiglie con minori disabili quale momento informativo, di consulenza e di sostegno educativo e psicologico. Attualmente il servizio è gestito mediante lo strumento dell'appalto, che scadrà nell'anno 2021, l'Ente sta predisponendo la procedura di gara.

Collaborazioni con il volontariato con l'obiettivo di riconoscere ed agevolare il ruolo del terzo settore, incentivando la solidarietà sociale, l'elaborazione congiunta dei progetti complessivi di sostegno mediante l'erogazione di contributi economici e l'attivazione/consolidamento di collaborazioni. Sulla base del vigente regolamento si incentivano i programmi di attività da svolgersi con associazioni di volontariato convenzionate per la realizzazione di programmi rivolti agli utenti dei servizi sociali. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 117/17, nell'anno 2019 si proceduto con un avviso di manifestazione di interesse relativamente alla sottoscrizioni di convenzioni tra l'Ente e le Associazioni di volontariato impegnate in attività rivolte ai cittadini diversamente abili. Hanno risposto all'avviso l'Associazione Au.di.do e l'Associazione GRH, storici riferimenti territoriali che hanno potuto beneficiare di un contributo a sostegno delle attività. Per l'anno 2021 si propone di procedere con la medesima modalità per sostenere le associazioni presenti nel territorio.

Ufficio tutele gestisce l'aspetto amministrativo, finanziario e patrimoniale delle tutele, delle curatele e delle amministrazioni di sostegno che a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono state deferite al Consorzio. Il servizio è rivolto a soggetti interdetti, inabilitati e beneficiari dell'amministrazione di sostegno che non hanno parenti o affini o, se li hanno, sono ritenuti dall'Autorità giudiziaria non idonei ad esercitare tali funzioni.

Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti sono erogati dal Distretto sanitario di Venaria ASL TO3 in base a un Protocollo d'intesa che definisce i criteri per l'erogazione dei contributi in ottemperanza con quanto disposto dalla . 56-13332 del 15/2/2010 (soggetti disabili) e stabilisce che le risorse regionali assegnate per gli interventi siano utilizzate dall'ASL per far fronte alla copertura economica sia della componente sanitaria sia di quella sociale rapportata alle situazioni reddituali e patrimoniali in base a specifico regolamento.

A seguito della complessità venutasi a creare con l'emanazione della DGR 26-6993 del 30/12/2013, della DGR 5-7035 del 27/1/2014, della DGR 3-7471 del 17/4/2014 e della D.G.R.18-1326 del 20 aprile 2015 la Direzione Generale dell'ASL TO nell'agosto 2015 ha comunicato che nell'anno 2015, nelle more dell'adozione da parte della Regione di idonei provvedimenti relativi al sistema di gestione delle prestazioni socio-assistenziali e su specifica autorizzazione degli Assessori alle Politiche Sociali e alla Sanità, avrebbe continuato a garantire l'erogazione dei contributi economici attingendo a fonti di finanziamento regionale. La Direzione Generale ASL TO 3 ha evidenziato inoltre la Sentenza del Consiglio di Stato n 05538/2015 REG.PROV. Coll. N.03923/2015 REG.RIC. del 15 ottobre 2015 che dispone che il contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza, erogato dalla Regione Piemonte è legittimamente considerato dalla Regione prestazione aggiuntiva "oltre i LEA" previsti a livello nazionale, avente rilevanza sociale, e rientrante pertanto, nella sua ampia discrezionalità.

Al fine di non determinare interruzioni di servizio gli Enti Gestori hanno chiesto all'ASL TO 3 di continuare ad anticipare l'erogazione dei contributi economici ante e post DGR 56/2010 agli attuali percettori di assegni di cura e al fine di consentire l'attuazione della D.G.R. 26-6993 del 30/12/2013 impegnandosi al rimborso complessivo delle quote. A seguito di richiesta a firma congiunta dell'Assessore alla Sanità e Assessore alle Politiche Sociali, l'ASL To 3 si era impegnata ad anticipare l'erogazione di tali contributi fino al mese di gennaio 2017 compreso. Ad oggi l'Asl anticipa la somma totale del contributo (quota sociale e quota sanitaria) e l'Ente Gestore la rimborsa totalmente.

L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati alla regolare assunzione di personale assistenziale inquadrato nella categoria CS secondo il vigente CCNL del lavoro domestico (assegni di cura) o di contributi economici finalizzati a compensare le cure familiari (affidamenti intrafamiliari), così come previste dalla D.G.R. 56-13332 del 15/2/2010 . Tali interventi sono rivolti a soggetti disabili per i quali sia stata svolta una valutazione dalla competente Commissione UMVD dell'ASL TO3 e sia stato redatto un Progetto Assistenziale Individualizzato di tipo domiciliare. Tali contributi sono soggetti a monitoraggio periodico mediante visite domiciliari effettuate da personale tecnico volte a monitorare il permanere della

congruità del progetto alla situazione socio sanitaria dell'interessato ed al permanere dei requisiti formali (presenza di personale regolarmente assunto, tipologia di contratto, ecc.).

Servizio di Assistenza domiciliare e contributi economici a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti erogati unicamente dal Consorzio. Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 51 del 14/12/2020 si è provveduto a prorogare fino a dicembre 2021 gli interventi di Assistenza domiciliare e contributi economici a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti, istituiti con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n.16 del 9/7/2013 e n. 29 del 15/9/2014, e con deliberazione dell'Assemblea Consortile n 9 del 11/6/2014.

Tali contributi ed interventi sono stati erogati in favore di persone non autosufficienti inseriti nelle liste di attesa della domiciliarità redatte dalle competenti

Commissioni di valutazione dell' ASL TO 3 . L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati alla regolare assunzione di personale assistenziale inquadrato nella categoria CS secondo il vigente CCNL del lavoro domestico (assegni di cura) o di contributi economici finalizzati a compensare le cure familiari (affidamenti intrafamiliari), così come previsto dalla D.G.R. 56-13332 del 15/2/2010 . Gli importi sono valorizzati mediante l'applicazione del regolamento dei contributi economici a sostegno della domiciliarità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26 del 30 novembre 2009; Visti gli esiti positivi del progetto, verificati mediante monitoraggio semestrale o al bisogno, si intende proporre la prosecuzione dei progetti per il periodo gennaio/dicembre 2021.

Progetti di vita indipendente.

I progetti di Vita Indipendente sono una delle possibili risposte ai bisogni di soggetti con disabilità. A seguito dell'emanazione della DGR 51 – 8960 del 16/05/2019 in revoca alla 48-9266 del 21/07/2008, è garantito il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita

I destinatari del progetto sono persone con disabilità di ogni eziologia e natura, vale a dire di tutte le tipologie o limitazioni fisico-motoria e/o sensoriale e/o intellettive relazionali, definite gravi ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992.

Per "Vita Indipendente" si intende la possibilità per una persona con disabilità grave o con l'aiuto di chi la rappresenta, di autodeterminarsi e di poter vivere come qualunque persona avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

Uno degli obiettivi dei progetti di vita indipendente è attuare processi di deistituzionalizzazione e di contrasto all'isolamento delle persone con disabilità.

Le due principali modalità di realizzazione dei progetti di vita indipendente, secondo quanto definito dalla DGR 51-8960 del 16/05/2019, sono:

- Gestione diretta da parte del richiedente;
- Gestione indiretta con prestazioni fornite dall'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali.

Elemento fondante deve essere il progetto personalizzato redatto con il coinvolgimento della persona interessata o di chi la rappresenta, così come previsto dalle normative nazionali e regionali.

I progetti di Vita Indipendente sono finalizzati all'assunzione di assistenti personali che consentano alle persone con disabilità di raggiungere la piena autonomia.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n.16 del 22/07/2020 il Cissa ha adottato il nuovo regolamento per la gestione dei progetti di Vita Indipendente in conformità con i contenuti della DGR 51 – 8960 del 16/05/2019.

Servizio di riabilitazione psico sociale è rivolto a persone con disabilità psichica fisica e sensoriale di età compresa tra gli 0 e i 64 anni. La sua finalità è quella di realizzare interventi educativi e riabilitativi indirizzati al recupero, al mantenimento e al potenziamento delle funzioni cognitive e motorie dei fruitori, al sostegno delle difficoltà emotive, all'acquisizione di nuove strategie relazionali e di adattamento.

Il servizio si propone di ideare e valutare con l'utente e la sua famiglia Progetti Individualizzati coerenti con gli obiettivi e le diverse fasi di intervento, al fine di rendere l'utente stesso e il suo nucleo familiare sempre più responsabili e protagonisti delle proprie scelte, sostenendo e potenziando, in tale processo, le abilità personali, le capacità di autodeterminazione e l'integrazione nel territorio di riferimento.

Il servizio di riabilitazione psico-sociale attua quanto previsto dal Regolamento di Funzionamento dell'UMVD adulti e minori dell'ASL TO3 ed è composto da figure sanitarie e sociali (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, ecc).

L'erogazione del Servizio avviene attraverso le assistenti sociali e gli educatori professionali dipendenti del Consorzio, gli educatori delle tre cooperative (cooperativa Pro.ge.s.t., cooperativa Il Margine, cooperativa P.G. Frassati e della Fondazione Istituto dei Sordi di Torino attualmente accreditate con l'Ente e gli educatori delle agenzie iscritte nel "Registro di accreditamento della città di Torino per la gestione del servizio educativo assistenziale a favore dei disabili sensoriali" di volta in volta scelte dalle famiglie.

Nello specifico le finalità del servizio sono volte a:

- promuovere e sostenere l'integrazione nel territorio, il raggiungimento e il mantenimento della massima autonomia possibile, il potenziamento delle capacità operative e relazionali della persona con disabilità;
- sostenere la persona con disabilità e la sua famiglia per favorire la permanenza all'interno del nucleo familiare;
- inserire e mantenere le persone disabili in percorsi educativi socializzanti in ambienti lavorativi con finalità formative e di integrazione sociale;
- inserimento con finalità educative, formative e di integrazione sociale presso gruppi formali e non del territorio ;
- garantire il diritto del disabile allo sviluppo della propria persona, al perseguimento della maggiore autonomia ed alla più ampia partecipazione alla vita sociale;
- assicurare la promozione della piena formazione della personalità anche attraverso la continuità di sviluppo durante tutto l'iter formativo a partire dall'asilo nido;
- favorire la programmazione coordinata dei servizi sociali, scolastici, sanitari, culturali al fine di assicurare al minore disabile e alla sua famiglia interventi integrati e complementari.

Servizio psicoeducativo rivolto a soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico.

A decorrere dal 01/01/2019 il Progetto socio educativo rivolto a soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico ha concluso il periodo di sperimentazione ed è rientrato nell'offerta di servizi rivolti alla popolazione, esso viene erogato mediante lo strumento dell'accreditamento, ovvero garantendo al beneficiario ed alla sua famiglia la possibilità di scelta del fornitore nell'ambito dell'elenco delle tre cooperative accreditate (cooperativa pro.ge.s.t., cooperativa P.G. Frassati, cooperativa Il Margine). Il personale dell'Ente mantiene il ruolo di referenza delle situazioni garantendo il monitoraggio ed il buon funzionamento delle interazioni tra le parti e la realizzazione degli obiettivi sviluppati nel PEI.

Funzioni delegate da singoli Comuni: I Comuni di Pianezza, Alpignano, Givoletto e dall'anno scolastico 2020/2021 anche il Comune di Druento hanno delegato al Cissa la gestione del servizio di assistenza socialistica, attività finalizzata all'integrazione scolastica e a favorire la frequenza a tempo pieno dei minori disabili inseriti nella scuola, in applicazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma ex lg 104

Tale attività persegue i seguenti macro obiettivi:

- elaborazione di strumenti condivisi per facilitare il confronto e la collaborazione fra le figure professionali coinvolte negli interventi a favore dei minori (insegnanti, educatori);

- costruzione di progetti individuali che favoriscano l'integrazione del minore in una logica di condivisione e di continuità del percorso scolastico e nella prospettiva di un più complessivo progetto di vita;
- strutturazione di rapporti sistematici fra scuole e servizi quale nodo strategico delle rete a sostegno dell'alunno disabile;
- mantenimento/costruzione dei rapporti con i servizi sanitari soprattutto nelle fase di definizione del bisogno assistenziale;
- erogazione di interventi di assistenza specialistica presso le scuole attraverso educatori o operatori OSS.

Trasferimenti ai comuni consorziati di quota parte dei contributi regionali ex L. 104/92 per la mobilità di cittadini disabili, non prevista per il triennio 2017-19, in relazione alle limitate risorse complessivamente erogate dalla regione.

In continuità con quanto svolto nell'anno 2018, in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 10/12/2018, anche per l'anno 2019 e 2020 i fondi finalizzati alla mobilità dei cittadini fragili e precedentemente erogati alle associazioni di volontariato sono stati erogati ai Comuni che hanno attiva una convenzione ad uopo finalizzata

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.45 del 23/11/2020 è stato confermato tale indirizzo anche per l'anno 2021.

Tirocini di inclusione sociale (T.I.S.) regolamentati dalla DGR 74 – 5911 del 3/6/2013 e dalla DGR 42 -7397 del 07/04/2014, sono misure formative di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Collaborazione con il Servizio di Mediazione al Lavoro presso il Centro territoriale dell'Impiego di Venaria per le azioni di accompagnamento nei progetti di inserimento e di collocamento mirato per i soggetti con disabilità;

Percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) regolamentati dalla DGR 22-2521 del 30/11/2015, sono percorsi di natura educativa con valenza socio assistenziale e sanitaria , realizzati dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio assistenziali e sanitarie a livello territoriale ed hanno l'obiettivo di inserimento sociale di soggetti fragili. Si differenziano dai T.I.S. poiché rivolti a soggetti per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma disabili Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività del programma, oltre alle sedi territoriali del servizio sociale professionale possono essere utilizzate:

- sede della struttura semiresidenziale, Centro Socio Terapeutico Diurno di Venaria;

- sede della struttura residenziale RAF di Druento;
- sedi delle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio quali GRH e AUDIDO a seguito di apposita Convenzione;
- sede del Punto Unico di Accoglienza presso l'ASL To3.
- automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuali;
- telefoni cellulari in dotazione agli operatori.

OBIETTIVO OPERATIVO b1 - Sostegno al disabile con ridotte autonomie Descrizione dell'obiettivo

- Garantire alle persone disabili e alle loro famiglie un complesso di servizi e interventi, articolato e diversificato, per offrire progetti personalizzati e condivisi volti a favorire la massima autonomia ed integrazione sociale anche attraverso l'inserimento in strutture semiresidenziali o residenziali per periodi temporanei (assistenza di sollievo) o duraturi.
- Fornire un adeguato sostegno alle famiglie lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Motivazione delle scelte

Presenza sul territorio:

- di numerosi disabili in condizione di gravità, nei confronti dei quali non sono attivabili percorsi di formazione professionale e/o di avviamento/supporto al lavoro e per i quali è necessario attivare interventi mirati;
- di disabili, in condizione di gravità che vivono in famiglie di anziani, spesso monoparentali, con ridotta capacità a provvedere ai bisogni del disabile con necessità
- di risposta "residenziale" anche in pronta accoglienza;
- di disabili inseriti in struttura per i quali l'inserimento in presidio è la risposta socio sanitaria più adeguata e realizzabile;

Finalità da conseguire

Garantire l'accoglienza di soggetti disabili, che per problemi contingenti non possono rimanere al loro domicilio, in strutture residenziali in cui siano garantite

prestazioni di tipo educativo, assistenziale, alberghiero e ricreativo, tendenti a recuperare e a migliorare la loro autonomia;

Contribuire al potenziamento e/o al mantenimento delle capacità e delle autonomie personali, mediante il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) attraverso l'inserimento in Centri Diurni di disabili intellettivi e/o multidisabili di grado medio e grave, accertato ai sensi della L.104/92, in età compresa tra i 16 e i 64 anni. Mantenimento della domiciliarità dei disabili garantendo contemporaneamente alle famiglie, un adeguato supporto assistenziale e di sollievo.

Investimento

Non sono previste spese di investimento

Erogazione di servizi di consumo

E' necessario precisare che nell'anno 2020, a seguito della pandemia da Covid-19, le attività dei centri diurni hanno subito delle modifiche importanti, in ottemperanza alle disposizioni normative è stato necessario dapprima sospendere le attività in presenza, garantendo per quanto possibile attività alternative da svolgersi presso il domicilio dell'utente o mediante modalità a distanza (laboratori, attività ricreative), in un secondo momento è stato possibile riavviare le attività in presenza, ma riducendo talvolta la frequenza dei singoli beneficiari in modo da mantenere le misure di prevenzione dettate dalla normativa (distanza, igiene e uso dei DPI). Tutti i centri diurni (gestiti direttamente dall'Ente o esterni) hanno prodotto un piano di riapertura validato dalla Commissione di Vigilanza ed hanno previsto il rientro di tutti gli utenti con modalità differenziate.

Assistenza diurna in gestione diretta.

- Centro Socio Terapeutico Diurno (CST) di Venaria si pone l'obiettivo di garantire:
 - interventi educativi ed assistenziali rivolti ai disabili, che abbiano compiuto il percorso scolastico atti a favorire e a garantire l'integrazione sociale, il recupero, il mantenimento di abilità, il raggiungimento della massima autonomia personale e un adeguato supporto assistenziale alle famiglie;
 - consulenza ed aiuto alle famiglie su problematiche educativo-assistenziali;
 - collaborazione con associazioni ed organismi del volontariato organizzato sul territorio;
 - collaborazione ed integrazione con i servizi del territorio;
 - promozione dell'informazione e sensibilizzazione della comunità locale al problema dell'handicap;
 - partecipazione ad iniziative culturali, sportive, ludiche proposte da organizzazioni, enti, ecc. sia sul territorio di appartenenza che su altre zone

- inserimento nei mesi estivi, a seguito di vacanze programmate di alcuni frequentanti, di utenti del territorio come “momenti di sollievo diurno” per le famiglie e opportunità socializzanti ed educative per i partecipanti.

Il servizio, di norma, è erogato attraverso:

- predisposizione di Progetti Educativi Individuali nei quali sono individuate le potenzialità e sono previsti gli obiettivi e le attività più idonee per ogni singolo soggetto;
- attività educative ed assistenziali dal lunedì al venerdì per 40 ore settimanali di apertura per complessive 230 giornate annue di funzionamento;
- attività integrate con altri servizi del CISSA;
- servizi di mensa con distribuzione del pasto meridiano all'interno dei CST ;
- servizio di trasporto dalla residenza degli utenti ai Centri e ritorno a casa al termine dell'attività quotidiana;
- laboratori e attività sportive all'interno ed all'esterno dei Centri;
- uscite finalizzate e gite giornaliere, nell'ambito del progetto di servizio e dei Progetti Educativi Individuali;
- partecipazione a laboratori e/o iniziative di altri enti del territorio;
- interventi individualizzati di potenziamento e/o mantenimento abilità (scolarità, cura della persona, ecc.);
- interventi individualizzati di supporto, all'interno dei servizi, per utenti in situazione di gravità particolarmente complesse, per i quali i rapporti di personale previsti non siano sufficienti a tutelarne la sicurezza;
- attività integrate con il Servizio di Riabilitazione psico-sociale;

E' necessario premettere che al fine di tutelare gli ospiti da possibili contagi da Covid – 19, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa, le strutture residenziali hanno interrotto gli accessi dei parenti/visitatori, individuando altre modalità di comunicazione ospite/congiunto (videochiamate, telefonate, ecc) e sono state ridotte all'essenziale le uscite degli ospiti (visite mediche improcrastinabili, urgenze). L'accesso alla struttura per i parenti è ripreso nella fase due, applicando gli opportuni strumenti di distanziamento e le regole atte al contenimento della pandemia.

Assistenza residenziale in gestione diretta

La RAF per disabili di Druento si pone l'obiettivo di assicurare accoglienza residenziale, educativa, tutelare e sanitaria per i disabili, con priorità di accesso alle

persone già ricoverate in strutture collocate fuori dal territorio del Consorzio e per i soggetti che non possano permanere al loro domicilio per gravi problemi familiari, anche attraverso interventi d'urgenza e limitati nel tempo. Sono garantiti interventi nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 308/2001, attuativo della legge quadro n. 328/ 2000, e degli standard gestionali previsti dalla DGR. 230-23699 /1997 "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili". La presa in carico dei soggetti si attua attraverso l'adozione dei Piani Educativi Individuali da parte dell'equipe di operatori (medico di medicina generale, responsabile di struttura, infermiere professionale, educatore professionale, operatori sociosanitari). Nei P.E.I., che consentono l'avvio di un percorso di maggiore qualità educativo, assistenziale e sanitaria, si individuano:

- la complessità educativo-assistenziale degli ospiti prevedendo specifici interventi;
 - si considera la situazione globale dell'ospite al momento dell'inserimento;
 - se ne rilevano i bisogni, le problematiche specifiche;
 - si individuano gli obiettivi a breve e medio termine;
 - si prevedono le verifiche periodiche con eventuali modifiche dei percorsi educativi-assistenziali;
 - interventi continuativi rivolti all'assistenza diretta alla persona, con particolare attenzione al recupero e al mantenimento dell'autonomia (aiuto durante l'igiene personale ed i pasti, pulizia ordinaria degli ambienti di vita, arredi ed attrezzature dell'ospite).
 - interventi continuativi di protezione della persona (controllo e sorveglianza).
 - interventi generali di natura educativa assistenziale (interventi di carattere educativo ed assistenziale volti a seguire l'evoluzione degli ospiti, i rapporti con la famiglia, ecc.).
 - interventi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità e/o al loro mantenimento: nello specifico attività di psicomotricità, di musicoterapia, di palestra, di piscina
 - interventi generali di natura educativa assistenziale (interventi di carattere educativo ed assistenziale volti a seguire l'evoluzione degli ospiti, i rapporti con la famiglia, ecc.).

- interventi educativi finalizzati all'acquisizione di abilità e/o al loro mantenimento: nello specifico attività di psicomotricità, di musicoterapia, di palestra, di piscina, di bricolage.
- interventi infermieristici e fisioterapici.
- servizi continuativi di tipo alberghiero (mensa, lavanderia e pulizia dei locali).

Nel corso dell'anno 2020 si è svolta la gara d'appalto per la gestione in global service della struttura, tale gara è stata vinta dalla cooperativa P.G. Frassati con un ribasso percentuale sulla base d'asta pari al 10,5%. Il nuovo appalto decorrerà dal 01/01/2021 (annualità 2021 – 2023 con possibilità di rinnovo della medesima durata).

Assistenza residenziale e semiresidenziale in gestione indiretta

L'inserimento in presidi residenziali o semiresidenziali avviene attraverso la definizione dei progetti nell'ambito dell' l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità dell'ASL TO3;

Gli inserimenti sono subordinati all'assunzione di spesa della quota sanitaria da parte dell'ASL TO 3 di riferimento. L'inserimento è monitorato attraverso la verifica periodica:

- dei Piani Educativi Individualizzati di ciascun soggetto;
- del mantenimento delle condizioni e/o degli accordi definiti all'inserimento e attuazione degli eventuali aggiornamenti e rivalutazioni;

Il CISSA garantisce per i servizi semiresidenziali il pagamento della quota sociale di inserimento, per i servizi residenziali, in relazione ad apposito regolamento, contribuisce al pagamento della quota sociale in relazione alla situazione economico patrimoniale della persona inserita.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma disabili

Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività del programma, oltre alle sedi territoriali del servizio sociale professionale sono utilizzate:

- sede della struttura semiresidenziale, Centro Socio Terapeutico Diurno di Venaria;

- sede della struttura residenziale RAF di Druento;
- sedi delle Associazioni di Volontariato presenti nel territorio quali GRH e AUDIDO a seguito di apposita Convenzione;
- sede del Punto Unico di Accoglienza presso l'ASL To3;
- telefoni cellulari in dotazione agli operatori;
- automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuale.

.

.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Le problematiche maggiormente rilevate in relazione alla popolazione anziana, così come emerso nell'analisi dei bisogni evidenziate nell'ambito del Piano di Zona si riferiscono a condizioni di povertà relative al reddito, alla mancanza di reti familiari e sociali, alla non autosufficienza e al problema della mobilità. Tali problematiche permangono e pongono questa fascia di popolazione in una condizione di grave rischio di emarginazione ed esclusione sociale
<i>Finalità da Conseguire</i>	L'invecchiamento della popolazione, le maggiori necessità assistenziali collegate alla non autosufficienza, le nuove esigenze della famiglia che, impegnata nel mondo del lavoro, deve farsi carico di un anziano non autosufficiente determinano una notevole richiesta di servizi nei confronti di persone in questa fascia di età, quali l'assistenza domiciliare, i contributi economici a sostegno della domiciliarità, i ricoveri di sollievo, la frequenza di centri diurni Alzheimer e interventi di tipo residenziale. La pandemia Covid-19 ha fatto emergere la necessità di investire in progetti domiciliari ad alta integrazione sanitaria, più flessibili e più vicini alle reali necessità della popolazione anziana.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Il mantenimento e, ove possibile, l'implemento dei servizi e degli interventi a sostegno dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia offrendo servizi diversificati in domiciliari e residenziali a seconda del bisogno espresso, delle necessità socio assistenziali e sanitarie rilevate e delle risorse personali e familiari a disposizione.

Il Cissa investe nei servizi a supporto della domiciliarità: nel servizio di assistenza domiciliare volto a permettere la permanenza al domicilio ai cittadini ultrasessantacinquenni valutati dalla commissione UVG in situazione di non autosufficienza e bisognosi di assistenza tutelare fornita da personale qualificato (OSS) e ai cittadini la cui valutazione sanitaria non certifica una situazione di non autosufficienza, ma la fragilità sociale richiede un intervento di carattere preventivo volto al supporto e al sostegno domiciliare.

L'entità del bisogno assistenziale implica una differenziazione nelle risposte e prevede l'avvio e il mantenimento, dove già attivi, dei contributi economici a sostegno della domiciliarità rivolti sia all'assunzione di assistenti familiari, sia al supporto al care giver mediante un contributo volto alle cure familiari.

Le necessità assistenziali dei soggetti anziani richiedono una modulazione negli interventi e nell'ambito dell'Accordo di programma 2018/2023 è stato formalizzato l'avvio di un progetto sperimentale rivolto agli anziani non autosufficienti in attesa di inserimento in struttura, i cui nuclei familiari dimostrino di rappresentare una risorsa se adeguatamente supportati.

Tale progetto ha permesso a questi soggetti di procrastinare l'inserimento in struttura ed ha garantito alle reti familiari di poter beneficiare di un aiuto concreto.

L'impegno da parte del personale tecnico e amministrativo nella gestione dei progetti di domiciliarità risulta elevato anche in relazione alle modifiche normative ed alla necessità di adeguare le procedure agli aggiornamenti in itinere.

La necessità di accompagnare l'anziano e la sua famiglia nel percorso di rilevazione dei bisogni e di valutazione dei progetti più adeguati alla situazione può essere soddisfatta attraverso un percorso che prende avvio dal Punto Unico di Accoglienza dove, a seguito di Protocollo d'intesa approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.12 del 12/03/2018 il Cissa mette a disposizione quota parte del personale tecnico, nella figura dell'assistente sociale e quota parte dell'impiegata amministrativa; da luglio 2019 un servizio analogo è stato avviato anche sul territorio del comune di Pianezza presso la Casa della Salute. Lo scopo di questo ultimo progetto è quello di rendere il percorso UVG più vicino ai cittadini che, vista la conformazione territoriale del distretto metropolitano nord e del Cissa e tenuto conto della esiguità di mezzi di trasporto è risolvibile con una

presenza più capillare sul territorio. A seguito dell'emergenza Covid-19, in ottemperanza alla normativa nazionale tale servizio, reso in presenza, è stato sospeso e si è mantenuto in forma a distanza dal Punto Unico di Venaria.

La presenza del Cissa, mediante le attività proprie del servizio sociale professionale sono parte integrante nel percorso dell'anziano non autosufficiente dalla fase di valutazione UVG all'avvio degli interventi ed al loro monitoraggio.

In merito alla mobilità dei cittadini fragili sul territorio, nel corso del 2020, come già in precedenza, il Cissa non ha più sottoscritto alcuna convenzione con le associazioni di volontariato del territorio per garantire i trasporti poiché nel tempo tale soluzione non aveva dato garanzie di continuità nell'intervento e soddisfatto il bisogno espresso, ma in ottemperanza alla deliberazione del consiglio di amministrazione n. 49 del 10/12/2019 le risorse precedentemente utilizzate per la convenzione sono state distribuite ai comuni consorziati, tale modalità è stata riproposta anche per l'anno 2021 (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.45 del 23/11/2020).

Per ciò che riguarda i servizi di carattere residenziale, il Cissa, pur nei limiti imposti dall'emergenza sanitaria, ha mantenuto le politiche volte al inserimento degli anziani in strutture presenti sul territorio al fine di agevolare il mantenimento dei legami significativi.

Nell'anno 2020 era prevista l'apertura di una nuova struttura RSA sita nel comune di Druento, tale avvio delle attività è stato procrastinato a causa dell'emergenza sanitaria. Le quattro strutture presenti (RSA casa Immacolata di San gillio, RSA IL Castello di Alpignano, RSA sant'Anna di Pianezza, RSA Piccola Reggia di Venaria) .

Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi, in quanto ciascun operatore, seppur con alcune prevalenze, svolge la propria attività su diversi obiettivi.

La quantificazione del personale dipendente per l'area anziani è definita in relazione alla maggiore quota lavoro dedicata alla categoria di utenti:

n. 5 dipendenti categoria D;

n. 1 dipendente categoria B .

Le qualifiche professionali sono assistente sociale ed esecutore amministrativo.

Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi, in quanto ciascun operatore, seppur con alcune prevalenze, svolge la propria attività su diversi obiettivi. Le risorse strumentali consistono Per lo svolgimento delle attività del programma, oltre alle sedi territoriali del servizio sociale professionale e alla sede centrale del Consorzio sono utilizzate le sedi delle strutture residenziali in convenzione e la sede del Punto Unico di Accoglienza.

automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuali
telefoni cellulari in dotazione agli operatori;

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.343.897,85
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 03	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.343.897,85

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
c0 - Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni						
ERICA MANTOAN	585.031,94	585.031,94	585.031,94	585.031,94	585.031,94	760.812,17
KATIA GASTALDI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.288,29
Totale Obiettivo c0	600.031,94	600.031,94	600.031,94	600.031,94	600.031,94	776.100,46
c1 - Assistenza tutelare in contesto comunitario						
ERICA MANTOAN	212.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00	280.419,42

Totale Obiettivo c1	212.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00	280.419,42
Capitoli senza obiettivi	217.343,92	217.343,92	217.343,92	217.343,92	217.343,92	
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.029.875,86	1.343.897,85

C0 - Sostegno alla domiciliarità e all'inclusione sociale delle persone ultra sessantacinquenni Descrizione dell'obiettivo:

Mantenere e ove possibile incrementare gli interventi in favore dei cittadini anziani non autosufficienti, favorendo la permanenza al domicilio, supportando la rete parentale ove presente e agendo da stimolo nella creazione di nuovi legami sociali, posticipando e riducendo quanto più possibile l'istituzionalizzazione.

Motivazione delle scelte

L'evoluzione della medicina ha comportato un incremento considerevole della popolazione anziana, in elevata percentuale afflitta da malattie croniche che riducono progressivamente le autonomie e richiedono un'assistenza continuativa, il fenomeno dell'invecchiamento coinvolge anche la rete parentale che si dimostra sempre più fragile e inadeguata nel rispondere da sola ai bisogni socio assistenziali dei congiunti. Il Cissa, mediante i propri servizi intende supportare i nuclei ove siano presenti anziani bisognosi di cure continuative e promuove attività di prevenzione coinvolgenti il terzo settore. Si prefigge di accompagnare i cittadini in difficoltà in un percorso di decodifica del bisogno e di condivisione del progetto assistenziale più adeguato a soddisfare le esigenze dei singoli individui, offrendo contestualmente un supporto ai familiari evitando l'insorgere di situazioni di stigma sociale legato alle caratteristiche della non autosufficienza.

Finalità da conseguire:

Proseguire le politiche volte al sostegno dell'anziano non autosufficiente e del suo care giver mantenendo quanto più possibile nell'ambito di domiciliarità, mantenendo e ove possibile potenziando gli strumenti di sostegno a disposizione, contestualmente ci si pone l'obiettivo di individuare nuove modalità di intervento rivolte a situazioni con un livello di compromissione contenuto, volte ad attività di prevenzione ed a contrastare l'insorgere di situazioni di pregiudizio.

Servizio sociale professionale e Segretariato sociale ha l'obiettivo di offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzare la persona verso la risposta ritenuta più pertinente. E' un processo di aiuto volto a riconoscere le persone quali protagoniste del loro percorso di vita, a promuovere la loro autodeterminazione, a valorizzarne le potenzialità e l'autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di sostegno, favorendo l'instaurarsi di un rapporto fiduciario.

Punto Unico di Accoglienza (P.U.A.) espleta la propria attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all'area dell'integrazione socio sanitaria”, in conformità ai

criteri e alle procedure previste dall'Accordo di Programma tra l'ASL TO3 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali Periodo 2018 – 2023 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n.8 del 20/04/2018 ed afferenti:

- all'area delle cure domiciliari ;
- all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti ;
- all'area dell'assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili; L'avvio del servizio è stato effettuato attraverso il finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n 55-9323 del 28/7/2008. Da gennaio 2011 in assenza dei finanziamenti regionali il servizio è stato garantito attraverso la messa a disposizione di personale del Consorzio e dell'ASL e la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra Distretto sanitario di Venaria ASL TO3 e Consorzio. A decorrere dal mese di aprile 2012 il Punto Unico ha assunto il ruolo di porta di accesso per la disabilità adulta, nel corso del 2013, tale competenza si è estesa anche alla disabilità minori. Quest'ultimo compito, vista la particolare tipologia di utenza, è circoscritto alla sola fase amministrativa, demandando ai professionisti che hanno in carico il soggetto l'individuazione del bisogno e l'aspetto progettuale volto al soddisfacimento dello stesso.

Partecipazione all'Unità di Valutazione Geriatrica: si tratta di una Commissione multidisciplinare, la cui principale funzione consiste nell'individuare, attraverso la valutazione multidimensionale delle persone ultrasessantacinquenni, le risposte idonee a soddisfare i loro bisogni

sanitari e assistenziali, privilegiando, ove possibile, il loro mantenimento a domicilio. Gli interventi che possono essere autorizzati sono l'assistenza domiciliare, i contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare, gli affidamenti diurni e residenziali, gli affidamenti intrafamiliari, gli inserimenti nel Centro Diurno per malati di demenza senile o di Alzheimer, gli inserimenti in presidi residenziali convenzionati o in R.S.A. pubbliche. Tale impegno è pari a una seduta settimanale;

Partecipazione alle commissioni multidisciplinari volte all'accertamento dei requisiti ex LG104/92: si tratta della partecipazione alle commissioni di accertamento dei requisiti ex Lg 104/92 (situazione di handicap con o senza caratteristiche di gravità), tale impegno è pari a una seduta settimanale;

Assistenza economica, consiste nell'erogazione di contributi economici volti a fronteggiare situazioni di temporanea o permanente difficoltà economica, articolati, in base alle diverse tipologie di beneficiari e finalità di assegnazione; l'erogazione rientra in un globale progetto di intervento sull'utente tendente a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare. Gli interventi economici, erogati in base ad apposito regolamento, si distinguono in:

- interventi continuativi nei confronti di anziani e inabili al lavoro;
- interventi brevi per soggetti in situazione di temporanea carenza di reddito.

Assistenza domiciliare, consistente nell'offerta di servizi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita, garantirne adeguati livelli di cura, differenziando professionalità e prestazioni in base ai diversi gradi di intensità assistenziale. L'erogazione del servizio è effettuata previa stesura di un piano individualizzato. I piani individualizzati d'intervento condivisi con l'interessato e/o con la sua famiglia, sono sottoposti alla validazione per le situazioni di non autosufficienza alla competente Unità di Valutazione Geriatrica - ASL TO3. Il piano individualizzato può prevedere la divisione tra interventi di assistenza alla persona, da attuarsi attraverso l'OSS, e di cura dell'ambiente, da attuarsi attraverso la collaboratrice familiare. Gli utenti, che fruiscono del Servizio attraverso un piano assistenziale individualizzato validato dalla Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL TO3, contribuiscono, su base reddituale, al 50% del costo del servizio.

Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto alla predisposizione del rinnovo triennale dell'appalto del servizio di assistenza domiciliare e sportello di informazione sociale per il periodo 2021 – 2023.

Contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti: di persone non autosufficienti sono erogati dal Distretto sanitario di Venaria ASL TO3 in base a un Protocollo d'intesa che definisce i criteri per l'erogazione dei contributi in ottemperanza con

quanto disposto dalla D.G.R. n. 39- 6500 del 6/4/2009 (anziani non autosufficienti) e stabilisce che le risorse regionali assegnate per gli interventi siano utilizzate dall'ASL per far fronte alla copertura economica sia della componente sanitaria sia di quella sociale rapportata alle situazioni reddituali e patrimoniali in base a specifico regolamento.

A seguito della complessità venutasi a creare con l'emanazione della DGR 26-6993 del 30/12/2013, della DGR 5-7035 del 27/1/2014, della DGR 3-7471 del 17/4/2014 e della D.G.R.18-1326 del 20 aprile 2015 la Direzione Generale dell'ASL TO nell'agosto 2015 ha comunicato che nell'anno 2015, nelle more dell'adozione da parte della Regione di idonei provvedimenti relativi al sistema di gestione delle prestazioni socio-assistenziali e su specifica autorizzazione degli Assessori alle Politiche Sociali e alla Sanità, avrebbe continuato a garantire l'erogazione dei contributi economici attingendo a fonti di finanziamento regionale. La Direzione Generale ASL TO 3 ha evidenziato inoltre la Sentenza del Consiglio di Stato n 05538/2015 REG.PROV. Coll. N.03923/2015 REG.RIC. del 15 ottobre 2015 che dispone che il contributo economico a sostegno della domiciliarità in lungoassistenza, erogato dalla Regione Piemonte è legittimamente considerato dalla Regione prestazione aggiuntiva "oltre i LEA" previsti a livello nazionale, avente rilevanza sociale, e rientrante pertanto, nella sua ampia discrezionalità.

Al fine di non determinare interruzioni di servizio gli Enti Gestori hanno chiesto all'ASL TO 3 di continuare ad anticipare l'erogazione dei contributi economici ante e post DGR 39/2009 e 56/2010 agli attuali percettori di assegni di cura e al fine di consentire l'attuazione della D.G.R. 26-6993 del 30/12/2013 e – con specifico riferimento agli anziani non autosufficienti – della successiva D.G.R. n. 18-1326/2015, impegnandosi al rimborso complessivo delle quote. A seguito di richiesta a firma congiunta dell'Assessore alla Sanità e Assessore alle Politiche Sociali, l'ASL To 3 si è impegnata ad anticipare l'erogazione di tali contributi fino al mese di gennaio 2017 compreso. A tutt'oggi si è mantenuta la modalità di gestione del servizio.

L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati alla regolare assunzione di personale assistenziale inquadrato nella categoria CS secondo il vigente CCNL del lavoro domestico (assegni di cura) o di contributi economici finalizzati a compensare le cure familiari (affidamenti intrafamiliari), così come previste dalla D.G.R. 39-11190 del 2009 . Tali interventi sono rivolti a soggetti anziani per i quali sia stata svolta una valutazione dalla competente Commissione UVG dell'ASL TO3 e sia stato redatto un Progetto Assistenziale Individualizzato di tipo domiciliare. Tali contributi sono soggetti a monitoraggio periodico mediante visite domiciliari effettuate da personale tecnico volte a monitorare il permanere della congruità del progetto alla situazione socio sanitaria dell'interessato ed al permanere dei requisiti formali (presenza di personale regolarmente assunto, tipologia di contratto, ecc.). L'accesso al servizio avviene su richiesta dell'interessato alla competente Unità di valutazione distrettuali.

Progetto sperimentale a sostegno degli anziani non autosufficienti (ex accordi di programma approvati con deliberazione n.8 del 20/04/2018)

A decorrere dal mese di novembre 2018 sono stati avviati i progetti sperimentali per anziani non autosufficienti rivolti a cittadini in attesa di convenzionamento per l'inserimento in struttura residenziale, ma la cui situazione socio sanitaria (solidità della rete familiare, patologie croniche compensate) consente di procrastinarne

l'ingresso mantenendo il soggetto al domicilio con il supporto di personale di assistenza. Tali progetti originariamente della durata di 12 mesi sono stati rinnovati per pari periodo e le condizioni di accesso alla misura sono state ampliate e prevedono un supporto economico svincolato dalla situazione ISEE. A seguito di riunione dei direttori dei distretti sanitari e degli enti gestori si è convenuto di incrementare il numero dei progetti attivabili nei distretti fino ad un massimo del raddoppio dei numeri originari, mantenendo inalterate le caratteristiche richieste per l'individuazione dei beneficiari da parte della Commissione Trattante in data 25/11/2020 si è stabilito di prolungare tale progetto di ulteriori 12 mesi.

Collaborazioni con il volontariato con l'obiettivo di riconoscere ed agevolare il ruolo del terzo settore, incentivando la solidarietà sociale, elaborando congiuntamente dei progetti complessivi di sostegno. L'erogazione di contributi economici ed attivazione/consolidamento di collaborazioni, sulla base del vigente regolamento, con associazioni di volontariato convenzionate per la realizzazione di programmi d'attività nei confronti degli utenti dei servizi sociali.

Ufficio tutele gestisce l'aspetto amministrativo, finanziario e patrimoniale delle tutele, delle curatele e delle amministrazioni di sostegno che a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono state deferite al Consorzio. Il servizio è rivolto a soggetti interdetti, inabilitati e beneficiari dell'amministrazione di sostegno che non hanno parenti o affini o, se li hanno, sono ritenuti dall'Autorità giudiziaria non idonei ad esercitare tali funzioni.

Servizio di Assistenza domiciliare e contributi economici a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti erogati unicamente dal Consorzio.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 48 del 10/12/2018 si è provveduto a prorogare fino a dicembre 2019 gli interventi di Assistenza domiciliare e contributi economici a sostegno della domiciliarità per persone non autosufficienti, istituiti con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n.16 del 9/7/2013 e n. 29 del 15/9/2014, e con deliberazione dell'Assemblea Consortile n 9 del 11/6/2014.

Tali contributi ed interventi sono stati erogati in favore di persone non autosufficienti inseriti nelle liste di attesa della domiciliarità redatte dalle competenti Commissioni di valutazione dell' ASL TO 3 . L'intervento consiste nell'erogazione di contributi economici finalizzati alla regolare assunzione di personale assistenziale inquadrato nella categoria CS secondo il vigente CCNL del lavoro domestico (assegni di cura) o di contributi economici finalizzati a compensare le cure familiari (affidamenti intrafamiliari), così come previsto dalla D.G.R. 39-11190 del 2009 e dalla D.G.R. 56-13332 del 15/2/2010 . Gli importi sono valorizzati mediante l'applicazione del regolamento dei contributi economici a sostegno della domiciliarità approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26 del 30 novembre 2009;

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma anziani

Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento delle attività del programma sono utilizzate:

- le sedi territoriali del servizio sociale professionale, la sede del Punto Unico di Accoglienza, la sede centrale del Consorzio.
- automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuali
- telefoni cellulari in dotazione agli operatori;

c1 - Assistenza tutelare in contesto comunitario

Descrizione dell'obiettivo

Mantenere e ove possibile incrementare i servizi e gli interventi sociali a favore dei soggetti anziani non autosufficienti per i quali, viste le condizioni socio sanitarie ed il bisogno assistenziale, non è possibile elaborare un progetto di domiciliarità, favorendo l'inserimento in strutture prossime al territorio di residenza al fine di mantenere i legami sociali preesistenti.

Motivazione delle scelte

L'evoluzione della medicina ha comportato un incremento considerevole della popolazione anziana, in elevata percentuale afflitta da malattie croniche che riducono progressivamente le autonomie e richiedono un'assistenza continuativa, il fenomeno dell'invecchiamento coinvolge anche la

rete parentale che si dimostra sempre più fragile e inadeguata nel rispondere da sola ai bisogni socio assistenziali dei congiunti. Nella maggior parte delle situazioni le famiglie degli anziani non autosufficienti giungono alla decisione di inserire in struttura il proprio congiunto dopo un lungo percorso di domiciliarità ed a fronte di un peggioramento delle condizioni sanitarie tale da richiedere un'assistenza continuativa. A fronte di tale premessa il Consorzio ha impostato le proprie politiche in relazione ad un processo di accompagnamento della famiglia verso questa scelta attraverso un percorso che inizia con l'accesso dei cittadini al Punto Unico di Accoglienza e prosegue fino ai monitoraggi periodici svolti dagli assistenti sociali presso le strutture residenziali.

Il Cissa, pone i bisogni dell'anziano al centro del progetto assistenziale e privilegia gli inserimenti in strutture residenziali ubicate nel proprio territorio o nelle immediate vicinanze in modo da garantire il mantenimento delle relazioni significative di tipo familiare e/o amicali.

Finalità da conseguire

Garantire assistenza alle persone non autosufficienti che, per la gravità delle loro condizioni psico-fisiche, non possono essere adeguatamente assistiti a domicilio prevedendo l'inserimento in strutture convenzionate in applicazione alla D.G.R. 45 – 4248 del 30/07/2012

Erogazione di servizi di consumo

Ufficio tutele gestisce l'aspetto amministrativo, finanziario e patrimoniale delle tutele, delle curatele e delle amministrazioni di sostegno che a seguito di provvedimenti dell'autorità giudiziaria sono state deferite al Consorzio. Il servizio è rivolto a soggetti interdetti, inabilitati e beneficiari dell'amministrazione di sostegno che non hanno parenti o affini o, se li hanno, sono ritenuti dall'Autorità giudiziaria non idonei ad esercitare tali funzioni.

Partecipazione all'Unità di Valutazione Geriatrica: si tratta di una Commissione multidisciplinare, la cui principale funzione consiste nell'individuare, attraverso la valutazione multidimensionale delle persone ultrasessantacinquenni, le risposte idonee a soddisfare i loro bisogni sanitari e assistenziali, privilegiando, ove possibile, il loro mantenimento a domicilio. Gli interventi che possono essere autorizzati sono l'assistenza domiciliare, i contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare, gli affidamenti diurni e residenziali, gli affidamenti intrafamiliari, gli inserimenti nel Centro Diurno per malati di demenza senile o di Alzheimer, gli inserimenti in presidi residenziali convenzionati o in R.S.A. pubbliche. Tale impegno è pari a una seduta settimanale;

Partecipazione alle commissioni multidisciplinari volte all'accertamento dei requisiti ex LG104/92: si tratta della partecipazione alle commissioni di accertamento dei requisiti ex Lg 104/92 (situazione di handicap con o senza caratteristiche di gravità), tale impegno è pari a una seduta settimanale;

Punto Unico di Accoglienza (P.U.A.) espleta la propria attività di segretariato socio – sanitario con riferimento alle prestazioni individuate dalle D.G.R n. 51 – 11389 del 23.12.2003 “D.P.C.M. 29.11.2001, allegato 1, Punto 1.C Applicazione dei Livelli essenziali di assistenza all’area dell’integrazione socio sanitaria”, in conformità ai criteri e alle procedure previste dall’Accordo di Programma tra l’ASL TO3 e gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali Periodo 2018 – 2023 approvato con Deliberazione dell’Assemblea Consortile n.8 del 20/04/2018 ed afferenti:

- all’area delle cure domiciliari ;
- all’area dell’assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti ;
- all’area dell’assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore di persone disabili; L’avvio del servizio è stato effettuato attraverso il finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n 55-9323 del 28/7/2008.

Da gennaio 2011 in assenza dei finanziamenti regionali il servizio è stato garantito attraverso la messa a disposizione di personale del Consorzio e dell’ASL e la sottoscrizione di apposito protocollo d’intesa tra Distretto sanitario di Venaria ASL TO3 e Consorzio. A decorrere dal mese di aprile 2012 il Punto Unico ha assunto il ruolo di porta di accesso per la disabilità adulta, nel corso del 2013, tale competenza si è estesa anche alla disabilità minori. Quest’ultimo compito, vista la particolare tipologia di utenza, è circoscritto alla sola fase amministrativa, demandando ai professionisti che hanno in carico il soggetto l’individuazione del bisogno e l’aspetto progettuale volto al soddisfacimento dello stesso.

Assistenza residenziale in gestione indiretta: sul territorio del Consorzio sono presenti quattro strutture private a cui è possibile accedere mediante convenzione con l’ASL To3: RSA “Casa dell’Immacolata” ubicata a San Gillio con una capacità di 60 posti letto RSA e 3 posti letto RAB e RSA, “Residenza “Al Castello” ubicata sul territorio di Alpignano con una capacità di 120 posti letto, Residenza “Piccola Reggia” ubicata a Venaria con una capacità di 120 posti letto RSA, Residenza “Sant’Anna” ubicata a Pianezza con una capacità di 88 posti letto RSA . L’apertura di queste nuove strutture risponde adeguatamente al bisogno di legame con il territorio di provenienza. L’apertura di una ulteriore struttura RSA sul territorio di Druento prevista per l’autunno 2020 è stata procrastinata a seguito della emergenza epidemiologica.

Il Consorzio monitora l’adozione dei Piani Assistenziali Individualizzati per i soggetti inseriti nelle strutture con oneri a carico del Consorzio, gestisce accertamento redditi degli utenti e le integrazioni rette secondo le disposizioni previste dalla normativa relativa ai Livelli essenziali di Assistenza di cui alla all’applicazione della

D.G.R. 51 – 11389 del 23/12/2003 “D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato 1, Punto1.C. Applicazione Livelli Essenziali di Assistenza all’area dell’integrazione sociosanitaria” in merito all’integrazione delle quote a carico degli utenti per la parte non coperta dal reddito degli stessi;

Assistenza Residenziale in gestione indiretta - RA Casa di riposo “Rossi di Montelera.

Dall’anno 2020 non è più vigente la convenzione con tale struttura in quanto privatizzata (allo stato attuale essa è gestita dalla cooperativa sociale KCS caregiver). Restano attive le integrazioni rette pregresse.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma anziani

Per lo svolgimento delle attività del programma sono utilizzate:

- le sedi territoriali del servizio sociale professionale, la sede del Punto Unico di Accoglienza, la sede centrale del Consorzio.
- automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuali
- telefoni cellulari in dotazione agli operatori;

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc...

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Motivazione delle scelte

Il persistere della crisi economica porta un maggior impoverimento degli strati sociali deboli e l'aumento di nuclei in difficoltà ad acquisire un reddito sufficiente a far fronte alle spese per il mantenimento, la locazione ecc. Con le nuove misure di contrasto alla povertà vi è stato un incremento della domanda ai Servizi di soggetti estranei al circuito assistenziale con bassa scolarità e nella fascia di età ultracinquantenne e le richieste sempre più precarie e discontinue da parte del mercato del lavoro, rendono ancora più difficile, per tali cittadini, il mantenimento dell'occupazione con il conseguente aumento del fenomeno dell'indebitamento e della morosità. Nel corso del 2020, in relazione all'emergenza sanitaria, la situazione si è ulteriormente aggravata e si è cercato intervenire con nuovi supporti, anche grazie ad interventi nazionali e locali (Borse alimentari, Bonus bollette..).

Si rileva inoltre come tale situazione abbia pesanti ricadute in termini di autonomia delle persone, con l'aumento del bisogno rinforzo delle capacità di scelta e decisione individuale, utili a contrastare, con risorse proprie, il rischio di emarginazione sociale.

Attraverso le misure nazionali di contrasto alla povertà si sono potenziati gli interventi a favore dei nuclei fragili per sostenere il percorso verso una reale autonomia economica e sociale ma permane la necessità di promuovere interventi integrati, anche di accompagnamento all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo in collaborazione, gli altri attori del territorio (Comuni, Centro per l'impiego, Associazioni di volontariato ecc.).

Finalità da Conseguire

La finalità di sostenere i soggetti più fragili in situazione di difficoltà socio economica si realizza mediante una progettualità complessiva che vada nella direzione di rinforzare l'autonomia personale superando, per quanto possibile, la condizione di

Risorse Umane e Strumentali	disagio che ha comportato la richiesta di aiuto. Tale progettualità si basa sul coinvolgimento e la partecipazione della persona nel percorso di sostegno mediante esperienze individuali e di gruppo volte a incentivare l'empowerment, e a facilitare l'uscita dalla situazione di isolamento relazionale e sociale. La realizzazione dei progetti si fonda sulla progettazione congiunta degli interventi, condivisi nell'ambito di gruppi di lavoro integrati ed in collaborazione con la rete dei servizi e delle opportunità presenti nella comunità locale, utilizzando le risorse messe a disposizione dalle misure nazionali di contrasto alla povertà.
	Le qualifiche professionali sono assistente sociale, educatore professionale, amministrativo. Il rafforzamento del Servizio Sociale professionale è avvenuto attraverso le risorse del Pon/Inclusione e del Fondo Povertà. In particolare per l'anno 2020 è prevista l'assunzione a tempo determinato di Assistenti Sociali categoria D sulle risorse del Fondo Povertà. Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi in quanto ciascun operatore, seppur con alcune specificità, svolge la propria attività in diversi obiettivi. Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni nonché, attraverso apposite Convezioni, locali messi a disposizione da Associazioni di Volontariato e APSP presenti sul nostro territorio.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	454.689,26	424.689,26	381.165,26	381.165,26	381.165,26	775.002,52
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 04	454.689,26	424.689,26	381.165,26	381.165,26	381.165,26	775.002,52

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
------------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	---------------

d - sostegno all'autonomia e all'inclusione sociale per soggetti a rischio di esclusione sociale						
DIRETTORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.386,20
KATIA GASTALDI	198.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00	245.576,46
Totale Obiettivo d	198.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00	168.500,00	375.962,66
d1 - PON Inclusione						
DIRETTORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
KATIA GASTALDI	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00	48.934,76
Totale Obiettivo d1	43.524,00	43.524,00	0,00	0,00	0,00	49.434,76
Capitoli senza obiettivi	212.665,26	212.665,26	212.665,26	212.665,26	212.665,26	
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	454.689,26	424.689,26	381.165,26	381.165,26	381.165,26	775.002,52

Nell'ambito del Programma potrà essere stipulato apposito Accordo con l'APSP Casa Benefica per l'erogazione di servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità, tra gli interventi destinati ai beneficiari del Reddito di cittadinanza, utilizzando quota parte dell'avanzo vincolato.

OBIETTIVI OPERATIVI- d- sostegno all'autonomia e all'inclusione per soggetti a rischio di esclusione sociale

1 - Descrizione dell'obiettivo

Garantire una progettualità mirata a promuovere l'inclusione sociale di adulti in condizione di fragilità con l'attivazione di interventi di sostegno ed accompagnamento ad una condizione di vita più autonoma con il pieno coinvolgimento della persona ed il potenziamento delle risorse proprie in una dimensione di sviluppo del processo di responsabilizzazione individuale.

2 - Motivazione delle scelte

Il persistere della crisi economica porta un maggior impoverimento degli strati sociali deboli e l'aumento di nuclei in difficoltà ad acquisire un reddito sufficiente a far fronte alle spese per il mantenimento, la locazione ecc. Tale situazione, aggravata nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria, oltre ad aver impoverito ampi strati della popolazione, ha avuto pesanti ricadute in termini di autonomia delle persone, con l'aumento del bisogno di rinforzo delle capacità di scelta e decisione individuale, utili a contrastare, con risorse proprie, il rischio di emarginazione sociale. Attraverso le misure nazionali di contrasto alla povertà, ed alle misure straordinarie messe in atto (Borse alimentari, Bonus Bollette), si sono potenziati gli interventi a favore dei nuclei fragili per sostenere il percorso verso una

migliore condizione economica e sociale, ma è sempre più importante la necessità di promuovere interventi di supporto integrati, anche di accompagnamento all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo in collaborazione, gli altri attori del territorio (Comuni, Centro per l'impiego, Associazioni di volontariato ecc.).

- Finalità da conseguire.

La finalità di sostenere i soggetti più fragili in situazione di difficoltà socio economica si realizza mediante una progettualità complessiva che vada nella direzione di rinforzare l'autonomia personale superando, per quanto possibile, la condizione di disagio che ha comportato la richiesta di aiuto. Tale progettualità si basa sul coinvolgimento e partecipazione della persona nel percorso di sostegno mediante esperienze individuali e di gruppo volte a incentivare l'empowerment, e a facilitare l'uscita dalla situazione di isolamento relazionale e sociale. La realizzazione dei progetti si fonda sulla progettazione congiunta degli interventi, condivisi nell'ambito di gruppi di lavoro integrati ed in collaborazione con la rete dei servizi e delle opportunità presenti nella comunità locale, utilizzando le risorse messe a disposizione dalle misure nazionali di contrasto alla povertà (R.E.I – R.d.C.)

2.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento.

2.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del presente programma sono conseguite attraverso:

- **Servizio sociale professionale e Segretariato sociale:** ha l'obiettivo di offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzare la persona verso la risposta ritenuta più pertinente. E' un processo di aiuto volto a riconoscere le persone quali protagoniste del loro percorso di vita, a promuovere la loro autodeterminazione, a valorizzarne le potenzialità e l'autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di sostegno, favorendo l'instaurarsi di un rapporto fiduciario.
- **Assistenza economica:** consiste nell'erogazione di contributi economici volti a fronteggiare situazioni di temporanea o permanente difficoltà economica, articolati, in base alle diverse tipologie di beneficiari e finalità di assegnazione; l'erogazione rientra in un globale progetto di intervento sull'utente tendente a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare. Viene confermata la scelta di connettere in modo sempre più organico l'assistenza economica all'intervento professionale dell'operatore sociale e, più in generale, agli interventi sociali e sanitari mirati alla prevenzione del bisogno e al recupero sociale. Risulta quindi importante consolidare il coordinamento con la rete esterna e con le attività interne.
- **Promozione di Tirocini per l'Inclusione Sociale (TIS)** a favore di adulti in condizione di vulnerabilità sociale che necessitano di percorsi formativi in contesti lavorativi, in un periodo definito dal progetto individuale e con l'obiettivo di rendere possibile l'inserimento/re-inserimento facilitando il processo di integrazione Sociale. Al tirocinante viene offerto uno spazio di gruppo (Gruppo tirocinanti) per condividere con il gruppo di pari e gli operatori CISSA le opportunità, i limiti, e le

problematiche derivanti dall'esperienza del tirocinio.

- **Interventi del Servizio di Mediazione al Lavoro** presso il Centro territoriale dell'Impiego di Venaria, che promuove azioni di accompagnamento nei progetti di inserimento e di collocamento mirato per le fasce deboli. Tali attività prevedono la valutazione delle competenze, l'esame del percorso formativo/lavorativo effettuato, l'analisi ed il riconoscimento dei vincoli all'inserimento, il sostegno e la valorizzazione delle risorse individuali per facilitare l'accesso al mondo del lavoro.
- **Attività rivolte ai giovani a rischio di emarginazione sociale** con scarse risorse personali e con assenza di reti familiari e sociale. Gli interventi sono attuati sulla base di una progettazione fortemente personalizzata e con l'utilizzo del tirocinio in situazione come principale strumento operativo del progetto stesso.
- **Gestione dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.a.s.s.)** finalizzati all'inclusione sociale mediante l'applicazione della D.G.R. n. 22-2521 del 30/11/2015; sono percorsi di natura educativa con valenza socio assistenziale e sanitaria, realizzati dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio assistenziali e sanitarie a livello territoriale ed hanno l'obiettivo di inserimento sociale di soggetti fragili. Si differenziano dai T.I.S. poiché rivolti a soggetti per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo.
- **Interventi socio educativi territoriali:** si esplicano mediante la presa in carico del soggetto e/o nucleo familiare nel percorso di accompagnamento sociale, prevedendo l'affiancamento, consulenza, colloqui atti ad incentivare l'empowerment ed il rinforzo alla responsabilizzazione in sinergia con prestazioni sociali e interventi di rete condivise con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. L'erogazione del Servizio avviene con gli educatori professionali dipendenti del Consorzio ed educatori dell'ente attualmente accreditato con il Cissa nell'ottica del potenziamento delle risorse della persona e del suo nucleo per la costruzione di un progetto volto a superare la situazione di difficoltà.

Nell'ambito degli interventi a sostegno degli adulti sono previste inoltre le seguenti attività:

- **Gruppi di educazione al consumo** – Attività di gruppo condotti da operatori con l'intento di promuovere delle discussioni riguardanti: la cittadinanza economica, l'alfabetizzazione finanziaria, l'uso del denaro, l'indebitamento, il bilancio familiare (entrate e uscite), la riduzione della spesa corrente, l'implementazione delle entrate ecc.
- **Attività di supporto all'uso del Pc** per permettere alle persone di compilare i documenti utili per accedere a servizi/provvиденze (modulistica, curriculum, domande varie ecc.). Tale attività è stata avviata su richiesta diretta dei singoli ed è realizzata con la collaborazione dell'Agenzia formativa "Salotto&Fiorito" che mette a disposizione il locale e la strumentazione.
- **Attività di volontariato ai fini di utilità sociale:** sono interventi mirati ad affrontare il disagio sociale ed economico visto il perdurare della crisi economica; tali attività sono proposte dai comuni in collaborazione con organizzazioni del terzo settore e si configurano come una sorta di "scambio" tra il sostegno alla persona e la sua "restituzione" alla comunità fornita sotto forma di attività sociale. Sono rivolti a persone individuate dai Comuni e possono avere una durata di 3 mesi

eventualmente rinnovabili di altri 3 mesi , con il riconoscimento di un contributo economico.

- **Partecipazione alle Commissioni di Emergenza Abitativa.** Negli ultimi anni la questione abitativa si è trasformata dando luogo ad uno scenario nuovo e complesso relativo alla “domanda della casa” che riguarda fasce sempre più ampie di popolazione. Si registra un aumento delle persone o nuclei in emergenza abitativa a causa della perdita del reddito e l’attivazione di procedure di sfratto. E’ prevista, sulla base di specifici accordi la partecipazione di operatore del Cissa alle Commissioni di Emergenza Abitativa dei Comuni di Alpignano, Pianezza e Venaria. Nei tavoli Gam, il confronto sulle emergenze abitative è continuativo ed finalizzato a fornire informazioni e riferimenti ai cittadini che avanzano richieste in tal senso approfondendo le richieste d'aiuto nel percorso d'accompagnamento a servizi abitativi di supporto temporaneo (Social-House e ospitalità temporanea).
- **Collaborazione con il Centro Donna di Villa 5.** Con Delibera n.13 del Consiglio di Amministrazione del 10/4/2017 è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la costruzione di una rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne" con l'Arco Valle Susa - Centro Donna, in quanto Centro Antiviolenza avente l'obiettivo di attuare procedure e modalità condivise tra i differenti servizi che sul territorio a vario titolo sono coinvolti sul tema della violenza contro le donne. Inoltre il Consorzio partecipa, con un proprio operatore, al Gruppo di Coordinamento dell' ASLTO3 riguardante gli “Interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, promosso in base alla legge Regionale 24 febbraio 2016 n.4,
- **Collaborazione con agenzia di mediazione interculturale** per attività a favore di cittadini stranieri in carico al Consorzio, per interventi di tipo informativo e consulenziale. Tale attività nel corso del 2020 non si è svolta, ma ne è prevista la riattivazione con i finanziamenti del Fondo Povertà 2019.
- **Reddito di Cittadinanza:** è la misura nazionale di contrasto alla povertà attraverso la quale garantire i livelli essenziali delle prestazioni (Lep) da riconoscere uniformemente in tutto il territorio nazionale. Il R.d.C. ha assorbito la precedente misura (Re.I.) e prevede l'erogazione di un contributo economico alle famiglie aventi requisiti richiesti, con la definizione di un Patto per il Lavoro o un Patto per l'inclusione sociale che viene costruito insieme al nucleo familiare e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Tale misura si fonda prevalentemente sulle risorse previste dal Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale istituito con la Legge di Stabilità 2016 n.208/2015 e del Pon Inclusione (Avviso 3/2016) nonché del nuovo Avviso PaIS n. 1/2019. Con l' avvio delle misure di contrasto alla povertà, ed in ultimo il RdC, stati approvati nuovi strumenti di valutazione e progettazione: l'Analisi Preliminare, il Quadro di Analisi, il Patto per l'inclusione sociale per i quali sono stati realizzati specifici momenti di formazione; ad essi si aggiunge la Piattaforma Digitale per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale (Gepi) che rappresenta lo strumento indispensabile per la presa in carico dei nuclei beneficiari del Rdc.
- **Centro famiglia.** È un luogo al servizio della comunità locale, rivolto alle famiglie del territorio, prevalentemente con figli minori, con l'obiettivo di realizzare azioni a sostegno del tessuto relazionale familiare. Offre attività di consulenza, sostegno alla genitorialità e mediazione familiare finalizzate all'accompagnamento delle persone nella gestione di momenti di crisi all'interno del nucleo familiare di natura relazionale, educativa, affettiva. Il Centro famiglia propone supporti individuali e di gruppo e va ad integrare e completare la rete di servizi e interventi offerti alle famiglie. Dal mese di Aprile 2018 il servizio è appaltato alla Cooperativa Zenith con durata triennale, e nel 2021 si prevede nuova procedura di affidamento del servizio.

- **Tavoli dei Gruppi Adulti Multidisciplinare (Gam)** – I tavoli Gam sono composti da operatori del Servizio Adulti del Cissa (assistente sociale/educatore), da rappresentanti dei comuni (uffici lavoro, uffici casa,) da esponenti di associazioni di volontariato sociale e da rappresentante del Centro per l'Impiego. Gli incontri hanno periodicità mensile e si svolgono presso le sedi dei comuni con lo scopo di condividere i progetti a favore dei nuclei fragili e agevolare l'accesso dei destinatari alle misure di inclusione attiva secondo un approccio di rete, valutando gli interventi da proporre e le risorse da impiegare.
- **Collaborazione con la rete del volontariato** attivo nella comunità locale. Il ruolo rivestito dall' associazionismo e dalle realtà del terzo settore è fondamentale nella promozione della solidarietà sociale ed è centrale nell'elaborazione congiunta nei progetti di sostegno ai cittadini in difficoltà. Tale collaborazione si esplica con particolare evidenza nell'ambito dei Tavoli Gam, e rappresenta una modalità di lavoro sistematica nella pratica quotidiana per la costruzione di progetti ed interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione.
- **We.ca.re.** (Welfare Cantiere Regionale -Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte). Tale iniziativa, finanziata da fondi europei, prevede azioni diverse, tra loro coordinate, volte a stimolare i diversi soggetti pubblici e privati nella sperimentazione di progetti per l'innovazione sociale. La prima azione "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" è stata rivolta agli Enti Gestori capofila dei 30 Distretti della Coesione Sociale a cui viene assegnata la responsabilità strategica della misura. Il progetto è stato finanziato e i lavori hanno avuto inizio con la presentazione del progetto nel luglio 2019 con una durata iniziale di 18 mesi e con proroga di scadenza all'Aprile 2021.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quelle indicate nel programma 04.

5. Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni o da altri enti presenti sul territorio.

6. Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli obiettivi sono coerenti con la Legge Regionale n. 1 del 2004, lo Statuto dell'Ente e la normativa nazionale e regionale di settore.

OBIETTIVO OPERATIVO d1- PON Inclusione sociale di soggetti fragili

1- Descrizione dell'obiettivo

L'Autorità di Gestione, con decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 27/09/2019, ha adottato l'Avviso pubblico n. 1/2019 Pais per la presentazione di progettualità che si pongano in linea di continuità con gli interventi già valutati e ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso

3/2016. L'avviso, con dotazione finanziaria a valere sul PON Inclusione, è rivolto agli Ambiti territoriali al fine di sostenere gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'Inclusione sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza e da altre persone in condizione di povertà.

2- Motivazione delle scelte

Il persistere della crisi economica porta un maggior impoverimento dei strati sociali deboli e l'aumento di nuclei in difficoltà a raggiungere un reddito sufficiente a far fronte alle spese di mantenimento, locazione ecc. Permane quindi la necessità di promuovere forme di sostegno al reddito mediante interventi integrati, anche di accompagnamento all'inserimento/reinserimento socio-lavorativo in collaborazione, gli altri attori del territorio (Comuni, Centro per l'impiego, Associazioni di volontariato ecc.).

3- Finalità da conseguire

La finalità di sostenere i soggetti più fragili in situazione di difficoltà socio economica si realizza mediante una progettualità complessiva che vada nella direzione di costruire un'effettiva autonomia superando, per quanto possibile, la condizione di disagio che ha comportato la richiesta di aiuto. Tale progettualità si basa sul coinvolgimento e partecipazione della persona nel percorso di aiuto mediante colloqui individuali, volti a incentivare l'empowerment, e gruppi di discussione utili a facilitare l'uscita dalla situazione di isolamento personale e sociale. La realizzazione di tali percorsi si fonda sulla progettazione congiunta degli interventi, condivisi nell'ambito di gruppi di lavoro integrati ed in collaborazione con la rete dei servizi e delle risorse presenti nella comunità locale, anche sperimentando nuove forme di contrasto alla povertà. Con la nuova proposta progettuale si intende rafforzare la capacità dei Servizi Sociali territoriali di prendere in carico i nuclei familiari beneficiari attraverso la predisposizione dei Patti per l'Inclusione sociale. Gli interventi che si intendono attuare sono con il nuovo progetto PaIS 2019 riguardano il rafforzamento del servizio del Servizio Sociale Professionale Potenziamento per garantire la presa in carico dei soggetti in condizione di difficoltà per la predisposizione e attuazione del progetto personalizzato. L'operatore avrà il compito di usare gli strumenti predisposti sulla piattaforma GePi: Analisi preliminare, Quadro di analisi, e costruire il progetto con il soggetto interessato mediante l'utilizzo del Patto per l'inclusione sociale quale accordo vincolante tra l'operatore e la persona, ed il monitoraggio del percorso con colloqui individuali per promuovere le risorse personali e la creazione di una relazione di fiducia

3.1- Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del presente programma sono conseguite anche attraverso gli interventi previsti dal Fondo Povertà:

- **interventi di sostegno** alla persona/nucleo: si esplicano mediante la presa in carico del soggetto e/o nucleo familiare nel percorso di accompagnamento sociale, prevedendo l'affiancamento, consulenza, colloqui atti ad incentivare l'empowerment, ed il rinforzo alla responsabilizzazione, in sinergia con prestazioni sociali e

interventi di rete condivise con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.

- **Promozione di percorsi** per l'Inclusione Sociale (TIS) a favore di giovani e adulti in condizione di vulnerabilità sociale che necessitano di accompagnamenti in contesti lavorativi, in un periodo definito dal progetto individuale e con l'obiettivo di rendere possibile l'inserimento/re-inserimento facilitando il processo di integrazione sociale. Ciò implica la collaborazione con il Servizio di Mediazione al Lavoro presso il Centro territoriale dell'Impiego di Venaria per le azioni di accompagnamento nei progetti di inserimento e di collocamento mirato per le fasce deboli;
- **Sostegno socio-educativo** domiciliare o territoriale: si esplica mediante la presa in carico del soggetto e/o nucleo familiare nel percorso di accompagnamento sociale, prevedendo l'affiancamento, consulenza, colloqui atti ad incentivare l'empowerment ed il rinforzo alla responsabilizzazione in sinergia con prestazioni sociali e interventi di rete condivise con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio.
- **Assistenza domiciliare** socio-assistenziale e servizi di prossimità. Il Servizio di Assistenza domiciliare si occupa di interventi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita.
- **Sostegno alla genitorialità** e servizio di mediazione familiare. L'attività è finalizzata - l'attività è finalizzate all'accompagnamento dei genitori nella gestione della relazione con i propri figli minori e dei momenti di crisi all'interno del nucleo familiare di natura relazionale, educativa, affettiva.
- **Servizio di mediazione** culturale; attività a favore di cittadini stranieri in carico al Consorzio, per interventi di tipo informativo e consulenziale.
- **Collaborazione con la rete del volontariato** attivo nella comunità locale riconoscendo il ruolo attivo del terzo settore nella promozione della solidarietà sociale e al fine di elaborare congiuntamente progetti di sostegno ai cittadini in difficoltà. Le azioni di rete previste dalle misure di contrasto alla povertà sono attive nel Gruppo Adulti Multidisciplinare (GAM), formalizzato tra il CISSA, i comuni consortili e le Associazioni di volontariato sociale per fronteggiare le situazioni di disagio socio/economico.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma 04 e l'acquisizione mediante affidamento di servizi.

Possono essere inoltre previsti inoltre percorsi formativi per gli operatori coinvolti nell'attività di Sostegno a favore dei nuclei dei beneficiari.

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni o da altri enti presenti sul territorio.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Motivazione delle scelte

La famiglia nel suo complesso continua a svolgere una funzione fondamentale nell'ambito del sistema educativo e di protezione dell'infanzia, rivestendo un ruolo centrale nel percorso di crescita e di sviluppo dei bambini.

Attualmente è in corso un processo di trasformazione del sistema famiglia che sta assumendo molteplici sfaccettature: si registrano con sempre maggiore frequenza vicende separative con successive nuove ricomposizioni, nuclei monogenitoriali o composti da persone appartenenti a generazioni diverse (nonni, figli, nipoti), presenza di famiglie straniere o con uno dei genitori stranieri. Inoltre un fenomeno che appare sempre presente riguarda gli atti di violenza nei confronti delle donne sole o con figli minori. Gli interventi previsti sono finalizzati al sostegno ai minori ed alle famiglie anche avviando collaborazioni con la comunità locale per accogliere e dare risposte mirate ai nuclei in difficoltà nello svolgimento del ruolo genitoriale.

Finalità da Conseguire

La finalità prioritaria da perseguire è il sostegno delle relazioni familiari considerate come l'ambiente di vita più adeguato alla crescita armonica dei bambini e la protezione dei minori o delle donne vittime di violenza qualora tali relazioni risultino per essi pericolose. Tale obiettivo si suddivide in:

- promozione di interventi coordinati con la rete territoriale per il sostegno alla genitorialità;
- predisposizione di progetti integrati di sostegno e protezione della relazione tra bambino e adulti significativi del nucleo familiare;
- riduzione e /o minor durata degli inserimenti in strutture residenziali;
- attivazione di interventi urgenti e qualificati nelle situazioni di grave violenza familiare;

Risorse Umane e Strumentali	- precoce valutazione delle situazioni di non sufficiente tutela dei minori;
	- attivazione di interventi che assicurino un ambiente di vita adeguato in alternativa al nucleo familiare
	Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi, in quanto ciascun operatore, seppur con alcune prevalenze, svolge la propria attività su diversi obiettivi.
	Le qualifiche professionali sono di assistente sociale e amministrativo.
	Le risorse umane non sono distribuite sui singoli obiettivi operativi, in quanto ciascun operatore, seppur con alcune prevalenze, svolge la propria attività su diversi obiettivi.
	Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni nonché, attraverso appositi accordi, locali messi a disposizione da Associazioni di Volontariato e Apsp presenti sul nostro territorio. Automezzi di servizio: vetture delle sedi distrettuali.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	1.669.793,77	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.972.360,21
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 05	1.669.793,77	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.972.360,21

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
e0 - Aiuto ai minori in stato di abbandono						
KATIA GASTALDI	849.297,52	855.046,00	855.046,00	855.046,00	855.046,00	971.769,11
Totale Obiettivo e0	849.297,52	855.046,00	855.046,00	855.046,00	855.046,00	971.769,11

e1 - Sostegno a minori e famiglie						
DIRETTORE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	61.248,20
KATIA GASTALDI	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	498.000,00	609.429,30
Totale Obiettivo e1	533.000,00	533.000,00	533.000,00	533.000,00	533.000,00	670.677,50
Capitoli senza obiettivi	287.496,25	287.496,25	287.496,25	287.496,25	287.496,25	
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	1.669.793,77	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.675.542,25	1.972.360,21

OBIETTIVI OPERATIVI- e0- aiuto e protezione dei minori in stato di abbandono -

1 - Descrizione dell'obiettivo

Garantire idonea ed immediata collocazione a minori che, a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a loro tutela, debbano essere allontanati dalla famiglia d'origine o che a causa di gravi disabilità, previo parere positivo dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità dell'ASL competente, debbano essere inseriti in idonee strutture.

2 - Motivazione delle scelte

L'osservazione condotta in questi anni ha messo in rilievo, un significativo aumento dei fenomeni di fragilità sociale che coinvolgono fasce sempre più ampie di popolazione esposte a rischi di esclusione ed emarginazione. L'analisi delle attività svolte dal servizio sociale nell'ambito in oggetto conferma infatti l'alto numero di richieste di intervento a favore di minori con situazioni familiari multiproblematiche o in fase di elevata conflittualità, anche su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria. Si conferma quindi la necessità di garantire servizi e interventi a supporto delle funzioni genitoriali e di tutela del minore, potenziando in modo particolare gli interventi di prevenzione all'allontanamento dei minori dal proprio nucleo e gli strumenti alternativi all'inserimento in struttura residenziale.

3 - Finalità da conseguire.

Occorre continuare ad operare con i comuni, i servizi sanitari e le associazioni di volontariato, per mantenere e stabilizzare una rete territoriale in grado di accogliere e dare risposte mirate sia ai minori che alle famiglie in situazione di disagio. Quanto anticipato rappresenta un indispensabile completamento delle attività svolte in base a “progetti individuali” predisposti dal servizio sociale territoriale finalizzati a:

- sostegno e protezione della relazione tra bambino e adulti significativi del nucleo familiare;
- valutazione delle situazioni di non sufficiente tutela dei minori;
- attivazione di interventi urgenti e qualificati nelle situazioni di grave violenza familiare;
- attivazione di interventi che assicurino un ambiente di vita adeguato in alternativa al nucleo familiare;
- riduzione e /o minor durata degli inserimenti in strutture residenziali.

3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del presente programma sono realizzate mediante i seguenti interventi/servizi:

- **Assistenza residenziale indiretta** - ha l'obiettivo di assicurare l'inserimento presso idonee strutture residenziali, di minori che, a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria a loro tutela, debbano essere allontanati dalla famiglia d'origine o che, a causa di gravi disabilità, previo parere positivo dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità dell'ASL competente, debbano essere inseriti in adeguati presidi residenziali. Garantisce inoltre interventi di tutela a donne con figli minori, e nel caso di violenza intrafamiliare, assicurando una presa in carico tempestiva con predisposizione degli interventi protettivi di competenza. I nuovi finanziamenti regionali (DGR 5-2306) per interventi di sollievo a favore di minori collocati in struttura, in continuità con la prima progettualità da poco conclusa, di cui alla DGR 3-1140 del 20.3.2020, verranno utilizzati secondo le specifiche già previste dalla delibera di CdA n. 31 del 3 luglio 2020.

- **Integrazione sociale e supporto familiare** (Educativa Territoriale Minori) -L' Educativa Territoriale Minori: l'attività si esplica mediante interventi individuali e di piccolo gruppo sulla base di progetti specifici anche in collaborazione con altri attori presenti sul territorio quali scuole, associazioni, volontari. Le attività a favore di minori e famiglie si sono orientati al sostegno di nuclei in grave difficoltà ed in particolare mediante:

- interventi educativo anche domiciliare a sostegno delle funzioni genitoriali;
- interventi di sostegno agli affidamenti familiari;
- attività di prevenzione all'allontanamento dall'ambito familiare e collaborazione con strutture residenziali per i progetti di rientro in famiglia.

• **Affidamenti Familiari/Adozioni**- Il servizio Affidamenti Familiari attiva i progetti di inserimento di minori, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, presso singoli, coppie, famiglie in grado di assicurare loro il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni educative ed affettive adeguate alle loro esigenze di crescita, nel rispetto del legame con il contesto familiare e sociale di appartenenza. L'equipe Adozioni garantisce ai minori, italiani e stranieri, che si trovano in accertata situazione di abbandono, il diritto di crescere in una famiglia che presenti adeguati requisiti per accogliere un bambino in adozione. Perché ciò avvenga positivamente è necessario promuovere la cultura dell'adozione, con particolare attenzione ai bisogni dei bambini e individuare e sostenere famiglie disponibili e capaci a gestire la nascente relazione genitoriale e favorire l'integrazione familiare e sociale dei minori.

• **Assistenza Domiciliare** - Il Servizio di Assistenza domiciliare si occupa di interventi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita. L'erogazione del servizio è effettuata previa stesura di un piano individualizzato.

• **Ufficio Tutela** - Le situazioni di minori seguite su mandato dell'Autorità Giudiziaria possono portare ad un decadimento della responsabilità genitoriale che, in via sostitutiva, viene attribuita al Legale Rappresentante dell'Ente Locale. Lo svolgimento di tale funzione, che riveste caratteristiche di particolare delicatezza e complessità, si realizza attraverso l'attività dell'Ufficio Tutela dell'Ente integrato da una figura specializzata che, su delega nominativa, rappresenta il Tutore in giudizio e coordina l'attività progettuale relativa alla gestione del caso.

• **Rapporti con Autorità Giudiziaria** - Si collocano all'interno di questa competenza le attività di indagine e di attivazione di progetti di intervento svolte su mandato del Tribunale Civile, su mandato del Tribunale per i Minorenni nelle funzioni civili e penali, su mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni o della Procura presso il Tribunale Ordinario, in collaborazione con il Giudice Tutelare.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma 05

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni nonché, attraverso appositi accordi, locali messi a disposizione da Associazioni di Volontariato e Apsd presenti sul nostro territorio.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli obiettivi sono coerenti con la Legge Regionale n. 1 del 2004, lo Statuto dell'Ente e la normativa nazionale e regionale di settore

OBIETTIVI OPERATIVI- e1-sostegno a minori e famiglie

1 - Descrizione dell'obiettivo

Promuovere ed erogare servizi e interventi a supporto delle funzioni e responsabilità genitoriali per uno sviluppo adeguato sul piano individuale e sociale del minore, potenziando in particolare le attività di prevenzione del disagio e il sostegno ai nuclei nelle fasi di particolare criticità del loro ciclo di vita. Il programma comprende progetti, attività ed interventi rivolti alla famiglia nel suo complesso con particolare attenzione al sostegno genitoriale ed alla tutela della fascia minorile. Gli obiettivi fondamentali riguardano l'acquisizione dei requisiti accuditivi, educativi e sociali adeguati alla crescita dei minori all'interno del proprio nucleo di appartenenza.

2 - Motivazione delle scelte

Il modello familiare tradizionale è tuttora in fase di grandi cambiamenti con la presenza di nuove tipologie di famiglia: monogenitoriali, ricomposte, con persone di etnie diverse o appartenenti a generazioni differenti. Rimane comunque fondamentale la complessa funzione educativa che le famiglie sono chiamate a svolgere in presenza di minori, anche a fronte di scenari caratterizzati da difficoltà e sofferenze (separazioni conflittuali, violenze, abbandoni..).

Le attività previste sono orientate ad assicurare forme di sostegno ed aiuto utili ad affrontare, con la collaborazione della rete locale, gli eventi critici in una dimensione di coinvolgimento attivo dei nuclei per il riconoscimento e sviluppo delle proprie risorse.

3 - Finalità da conseguire

La finalità principale è consolidare le forme di sostegno ai contesti familiari considerati come l'ambiente di vita più adeguato alla crescita armonica dei bambini privilegiando le attività volte alla prevenzione del disagio e la protezione dei minori e delle vittime di violenza.

Tale obiettivo si articola in:

- - promozione di interventi coordinati con la rete territoriale per il sostegno alla genitorialità;
- - predisposizione di progetti integrati di sostegno e protezione della relazione tra bambino e adulti significativi del nucleo familiare;
- - precoce valutazione delle situazioni di non sufficiente tutela dei minori;
- - sviluppo dei servizi educativi territoriali.

3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità del presente programma sono realizzate mediante i seguenti interventi/servizi:

- **Integrazione sociale e supporto familiare (Educativa Territoriale Minori)** -: l'attività si esplica mediante interventi individuali e di piccolo gruppo sulla base di progetti specifici anche in collaborazione con altri attori presenti sul territorio quali scuole, associazioni, volontari. Le attività a favore di minori e famiglie si sono orientati al sostegno di nuclei in grave difficoltà ed in particolare mediante:
 - interventi educativo anche domiciliare a sostegno delle funzioni genitoriali;
 - interventi di sostegno agli affidamenti familiari;
 - gestione degli incontri in luoghi neutri e gruppi di parola.
- **Educativa di strada:** Il servizio di educativa territoriale di strada si rivolge ad adolescenti e giovani a rischio di devianza abitanti nei Comuni consorziati e prevalentemente di età compresa tra i 13 ed i 19 anni. L'obiettivo è la prevenzione e contrasto delle manifestazioni giovanili di disagio e devianza mediante la "presa in carico", attraverso lo strumento del gruppo, di quei soggetti considerati a rischio che manifestano le loro difficoltà con comportamenti devianti ed aggressivi. Ciò avviene con un lavoro di osservazione nel territorio, in particolar modo fra i gruppi giovanili naturali, di connessione fra le risorse singole e organizzate presenti nella comunità locale, di attivazione di percorsi di affiancamento individuale a favore di quei

soggetti in situazione di particolare difficoltà sociale (dispersione scolastica, riqualificazione professionale, accesso al mondo del lavoro) o che necessitano di sostegno per accedere a servizi sanitari territoriali (Consultorio, Servizio per le Tossicodipendenze ecc.).

- **Servizi Educativi ed Aggregativi Territoriali in collaborazione con altre istituzioni.** Nell'ambito delle attività rivolte ai giovani e minori del territorio rivestono importanza significativa le collaborazioni avviate mediante specifici contratti in accreditamento con alcuni Centri aggregativi del territorio, iscritti all'albo dei fornitori, i quali svolgono un ruolo fondamentale per cercare di soddisfare, da una parte, il forte bisogno di aggregazione dei giovani e, dall'altra, di fornire un servizio alle famiglie per quel che concerne la gestione del tempo extra scolastico dei propri figli.

E' inoltre presente sul territorio di Alpignano il Centro Educativo Minori "Eduvillage" gestito dall'Apsp Casa Benefica e iscritto all'albo fornitori. Tale servizio offre ospitalità diurna ad alta intensità educativo assistenziale ed è rivolto a nuclei familiari con minori che, opportunamente supportati, possono mantenere una relazione positiva con i figli. Il centro sostiene la famiglia nel lavoro con i minori per ciò che attiene alle relazioni intrafamiliari, all'attività scolastica, all'inserimento nel gruppo dei pari e, in generale, a tutte le variabili socioambientali che prevengono l'allontanamento dalla famiglia o ne agevolano il rientro.

- **Progetto di sostegno alla genitorialità (Centro Famiglie)** - rivolto alle famiglie del territorio, prevalentemente con figli minori, con l'obiettivo di realizzare azioni a sostegno del tessuto relazionale familiare. Offre attività di consulenza, sostegno alla genitorialità e mediazione familiare finalizzate all'accompagnamento delle persone nella gestione di momenti di crisi all'interno del nucleo familiare di natura relazionale, educativa, affettiva. Il Centro famiglia propone supporti individuali e di gruppo e va ad integrare e completare la rete di servizi e interventi offerti alle famiglie. A cavallo fra il 2017 e il 2018 è stata effettuata una gara d'appalto per l'affidamento del Servizio Centro per le Famiglie, con scadenza 2021, e per il quale saranno attivate delle nuove procedure. Nel corso del 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Cissa, L'ASL TO3 e l'Apsp Casa Benefica per la riorganizzazione dell'attività e sono state potenziate le risorse per ampliare gli interventi a sostegno della genitorialità. Tale Protocollo è in fase di rinnovo.

- **Tirocini a favore di Minori** - Sono previsti percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro a favore di minori a rischio di devianza mediante attivazione di Tirocini con borse lavoro con finalità educative. Tali percorsi hanno un'importante valenza formativa e di integrazione sociale e svolgono un'importante azione di contrasto alla dispersione scolastica.

- **Assistenza Economica** - L'assistenza economica è uno strumento del servizio sociale e rientra in un più globale progetto di intervento sull'utente tendente a stimolare e potenziare le risorse presenti nell'individuo e nel nucleo familiare. Si ritiene necessario legare in modo sempre più organico l'assistenza economica all'intervento professionale dell'operatore sociale e, più in generale, agli interventi sociali e sanitari mirati alla prevenzione

del bisogno e al recupero sociale. Risulta quindi importante consolidare il coordinamento con la rete esterna e con le attività interne all'ente in relazione ai progetti di sostegno all'integrazione sociolavorativa concordati con gli interessati.

- **Assistenza Domiciliare** - Il Servizio di Assistenza domiciliare si occupa di interventi di aiuto alle persone e alle famiglie presso la loro abitazione, per favorirne il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie e delle capacità organizzative nel contesto di vita. L'erogazione del servizio è effettuata previa stesura di un piano individualizzato.
- **Rapporti con Autorità Giudiziaria** - Si collocano all'interno di questa competenza le attività di indagine e di attivazione di progetti di intervento svolte su mandato del Tribunale Civile, su mandato del Tribunale per i Minorenni nelle funzioni civili e penali, su mandato della Procura presso il Tribunale per i Minorenni o della Procura presso il Tribunale Ordinario, in collaborazione con il Giudice Tutelare.
- **Potenziamento degli interventi di assistenza sociale** necessari a garantire interventi a favore di minori con Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. A fronte della crescente richiesta di interventi rivolti a minori e famiglie, anche con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, ed alla conseguente necessità di presa in carico precoce dei soggetti al fine di elaborare un tempestivo progetto di intervento, risulta necessario potenziare gli interventi di assistenza sociale.

4. Risorse umane da impiegare

Le risorse umane sono quota parte di quelle indicate nel programma 05

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Per le attività si utilizzano le sedi decentrate sul territorio consortile. Potranno inoltre essere utilizzate le sedi dei servizi culturali, sportivi, ricreativi e aggregativi in genere messe a disposizione dai Comuni nonché, attraverso appositi accordi, locali messi a disposizione da Associazioni di Volontariato e Apsd presenti sul nostro territorio.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli obiettivi sono coerenti con la Legge Regionale n. 1 del 2004, lo Statuto dell'Ente e la normativa nazionale e regionale di settore

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Nell'ambito del presente programma sono allocate le risorse inerenti la direzione dell'Ente
<i>Finalità da Conseguire</i>	Garantire la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Direttore e Segretario. Risorse strumentali standard

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	95.523,56	95.523,56	95.523,56	95.523,56	95.523,56	113.914,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.983,60
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 07	95.523,56	95.523,56	95.523,56	95.523,56	95.523,56	173.898,31

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**PROGRAMMA 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Presenza nel territorio di Associazioni attive, statutariamente senza scopo di lucro, che propongono progetti/attività complementari al raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Ente.
<i>Finalità da Conseguire</i>	L'obiettivo è quello di riconoscere ed agevolare il ruolo del terzo settore, incentivare la solidarietà sociale, elaborare congiuntamente dei progetti complessivi di sostegno.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Quota parte del personale del programma anziani e disabili; Non sono previste risorse strumentali.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	40.800,00
TOTALE SPESE MISSIONE 12 PROGRAMMA 08	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	40.800,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Garantire l'equilibrio del bilancio
<i>Finalità da Conseguire</i>	Fronteggiare spese impreviste
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Si fa riferimento, in quota parte, alle risorse di cui alla missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Garantire l'equilibrio del bilancio
<i>Finalità da Conseguire</i>	Far fronte a mancati recuperi sui residui
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Si fa riferimento, in quota parte, alle risorse di cui alla missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 1 - Spese correnti	3.503,17	3.503,17	3.503,17	3.503,17	3.503,17	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02	3.503,17	3.503,17	3.503,17	3.503,17	3.503,17	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<i>Motivazione delle scelte</i>	-
<i>Finalità da Conseguire</i>	-
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	-

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Garantire l'equilibrio di cassa
<i>Finalità da Conseguire</i>	Far fronte a insostenibili ritardi nel trasferimento delle risorse
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Si fa riferimento, in quota parte, alle risorse di cui alla missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Allocare risorse adeguate alle movimentazione delle partite di giro
<i>Finalità da Conseguire</i>	Gestire adeguatamente le partite di giro
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Si fa riferimento, in quota parte, alle risorse di cui alla missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	CASSA 2021
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00	826.225,53
TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00	665.528,00	826.225,53

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

7 - IMPEGNI PLURIENNALI

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza.

	PREVISIONE 2021	IMPEGNI 2021	PREVISIONE 2022	IMPEGNI 2022	PREVISIONE 2023	IMPEGNI 2023
Titolo 1 - Spese correnti						
101 - Redditi da lavoro dipendente	173.319,52	11.155,00	173.319,52	0,00	173.319,52	0,00
103 - Acquisto di beni e servizi	1.335.225,72	805.249,32	1.335.225,72	733.903,95	1.335.225,72	0,00
110 - Altre spese correnti	22.000,00	15.621,00	22.000,00	3.787,00	22.000,00	0,00
Totale Titolo 1	1.530.545,24	832.025,32	1.530.545,24	737.690,95	1.530.545,24	0,00
TOTALE	1.530.545,24	832.025,32	1.530.545,24	737.690,95	1.530.545,24	0,00

PARTE SECONDA

8 - OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

Non sono previsti interventi di valore superiore alla soglia di cui sopra.

9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del 19/04/2016, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma Biennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

L'ente adotta apposita deliberazione in tal senso che integra il presente atto.

10 - PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, l'Ente adotta piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano in oggetto è stato esplicitamente abrogato dalla L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019

11 - FABBISOGNO PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448), deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano sinteticamente le posizioni ritenute necessarie.

Oltre alle assunzioni di 2 assistenti sociali *a tempo determinato* finanziate con quota parte del Fondo povertà sono previste le seguenti assunzioni in relazione alle 3 cessazioni previste per il 31/12/2020 ed alla cessazione di una unità di personale avvenuta lo scorso anno

Area	Q.F.	Qualifica Professionale
Amministrativa e finanziaria	C	N. 1 Istruttore amministrativo contabile
Amministrativa e finanziaria	C	N. 1 Istruttore amministrativo contabile
Amministrativa e finanziaria	D	N. 1 Istruttore direttivo amministrativo contabile
Sociale e Socio sanitaria	D	N.1 Assistente sociale

12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il Piano individua gli immobili di proprietà dell'Ente non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel Piano determina la configurazione dello stesso bene immobile quale "bene disponibile" nella prospettiva della sua successiva alienazione e/o valorizzazione, nonché la configurazione dello stesso bene quale "alienabile" anche ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1 del D. Lgs. 267/2000.

L'Ente non ha immobili.